L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 94 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 21 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

OPERE E GIORNI DI ROMA

La Festa nazionale del Lavoro celebrata nell'Urbe con manifestazioni costruttive

Ventisette secoli

Secondo gli storici più accreditati, la fondazione di Roma avviene in età poco posteriore alla caduta di Troia: tra il 728 e il 758 avanti Cristo. Nella incomparabile vicenda dell'Urbe, il primo dato emozionante è dunque quello del tempo. Ventisette secoli. Di storia non mai esaurita o esangue. Il dato quantitativo tuttavia sarebbe poca cosa, di fronte a quello qualitativo. Roma è maestra: la sua missione è insegnamento: la sua storia è ascensione. E ciò dicendo siamo ben immuni da tutto ciò che è enfasi o gonfiezza: parlando di Roma la retorica è subissata dai fatti.

Vi sono civiltà antiche e antichissime che hanno scalfito dei loro segni le moli immortali, popolato le acropoli e sopravvissuto ai deserti: nessuna di esse raggiunge l'entità morale e spirituale di Roma. La Civiltà greca, senza dubbio, nella sua epopea estetico-speculativa, ha toccato vertici di umana completezza. Platone è un panorama sereno e ispirato come l'arte biancheggiante sulle acropoli nella terra ricamata dai mari. Socrate preannunzia al mondo con la suprema chiarezza della sapienza umana quasi il presagio e il preannuncio della irradiazione Divina. Roma, comunque, assorbirà questa sapienza: perchè la capacità conquistatrice dell'Urbe è anche e sopratutto spirituale. Se la sintesi della Civiltà greca è «bellezza» (anche nel senso morale): quella della Civiltà romana è «virtù». Quando il tempo è maturo, un frutto germina e fa immortale e sacra al mondo la storia di Roma: ed è il concetto della «giustizia». Il diritto: ecco l'eredità romana per tutti i popoli, per tutti i secoli. Diritto la cui espressione letterale equivale a quella della giustizia: « Jus quia justum est ». Se Roma avesse soltanto usato le armi, piegato i lidi mediterranei e oltre, toccati i confini di tutto il mondo conoscibile: ma non avesse elaborato e scoperto un'idea più alta dell'uomo e della società, il suo destino sarebbe stato perituro. Ma alla grandezza della forza, Roma congiunse e presto sovrappose quella di una moralità prima umana e poi sopranaturale. Ebbe così da Dio il privilegio di una missione perpetua. Nella civiltà antica, Roma dette al mondo i primi modelli della famiglia e dello Stato, elaborò le formule dei codici; parlò attraverso i poeti, gli storici e i giuristi, da Tacito a Cicerone, il linguaggio della più alta giustizia terrena. La primitiva leggenda è tutta una simbologia di virtù civiche: i più antichi testi sono presagio e lampeggiamento di moralità. Finchè questo alto livello morale sopravvisse, Roma grandeggiò: poi con la esuberanza del successo, cominciò il declino.

In un grande libro immortale, « La Città di Dio » S. Agostino figge il suo sguardo perforante sulle sorti dell'Impero. Grandezza e decadenza. L'aquila delle «Confessioni» e delle «Somme», il grande Vescovo di Ippona respinge la serpentina accusa che i cristiani fossero responsabili della erosione imperiale e dimostra che la verità è nel contrario di questa tesi assurda. Dette Iddio a Roma il comando del mondo appunto e solo quale ricompensa delle umane virtù del suo popolo. Quando illanguidirono, l'imperio fu tolto. Ma i tempi erano maturi per la seconda e più vera, immortale missione, alla quale l'Impero fu solo prefigura, preparazione e provvido avviamento: la missione del Cristianesimo.

La storia dell'Urbe appare dunque misteriosamente attraversata da una divina predestinazione intorno alla quale la secolare vita si svolge organica così come la terra che ruota intorno al suo asse. E questa predestinazione è Cristo: la Civiltà cristiana: la Chiesa: il Papato: Roma eterna. Nella notte dei tempi si affonda la radice leggendaria delle origini romane e su, su, cresce con la potentissima quercia di un tronco di misteriosa vita divina e universale che irradia ai continenti, ai popoli, ai tempi, alimentando di linfe imperiture la spiritualità di tutti gli uomini. Vi sono stati momenti nei quali l'Urbe, in quanto città di pietra, era smozzicata e quasi deserta: anni che videro le colonne spezzate e i fôri verzicanti: le erbe radicarsi tra le ferite dei travertini e i massi erratici biancheggiare sui colli. Ma da quando la Luce del Santo Vangelo sfolgora dalla Tomba di San Pietro, nessuna eclisse è pensabile o registrabile. Roma è capitale di un Impero di 400 milioni di anime. I Santi l'hanno divinizzata con le loro orme angeliche e con le loro opere sovrumane: l'autorità di Pietro la insublima: le liturgie dei riti sacri la involgono di sovrumane armonie e di simboli consolanti: arte, tradizione, pensiero la stigmatizzano, trasfigurano, eleggono fra tutte le città e tutte le sorti.

Oggi il destino politico di Roma, nella rinata Italia, è in ascensione: la limpida luce piena sgorga dal Campidoglio come quella della prima stella notturna. E mentre la Civiltà è in guerra, l'Urbe, città di forti, è ancora in pace. Si celebrano le opere costruttive e si innalzano i simboli festosi. La Festa del Lavoro, ancora una volta non è soltanto esaltazione di mura o di archi: è sintesi di leggi. I drammi sociali del nostro tempo trovano in Italia la normalizzazione nei nuovi codici del rapporto tra capitale e lavoro. Civiltà antica, civiltà moderna si continuano nella comunanza di un destino e nell'impegno di un progresso che ormai ha per sua misura e suo termine la perfezione morale del Cristianesimo.

r. m.

Fertili opere di civiltà inaugurate dal Duce ad Acilia e a Roma

ROMA, 20 sera

Il Duce ha dato inizio alle cerimonie celebrative del 2692.o annuale dell'Urbe, alla vigilia del 21 Aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro.

Le cerimonie sono inquadrate in un grande fervore di opere e di lavori compiuti.

All'Istituto di Malariologia

Il Duce ha iniziato le sue visite dal Policlinico, e precisamente dall'Istituto di Malariologia, che egli aveva inaugurato il 21 Aprile dell'anno XIV.

Qui, innanzi alla sede dell'Istituto, erano ad attendere il Duce: il Segretario del Partito, i Ministri della A. I. e della Cultura popolare, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Reali, e altre autorità e gerarchie. Erano, inoltre, presenti il Direttore Generale della Sanità Pubblica, il Magnifico Rettore dello «Studium Urbis», e il Presidente Generale degli Ospedali Riuniti. Ricevuto dal Direttore dello Istituto di Malariologia, sen. prof. Bastianelli, il Duce, vivamente acclamato al suo arrivo, entra subito nel nuovo reparto — che inaugura — adibito alla cura delle malattie mentali con la malaria. Questa Sezione è sorta per l'interessamento e coi fondi direttamente concessi dal Duce. Una calorosa manifestazione da parte di circa 40 medici-ufficiali sanitari e medici provinciali, inviati all'Istituto dalla Direzione Generale della Sanità pubblica per compiervi un corso di perfezionamento, accoglie il Duce, allorchè egli entra nella sala di esercitazioni e lo accompagna mentre passa innanzi ai posti di lavoro dotati tutti di microscopio, mezzi didattici e mezzi di studio. Il Direttore dell'Istituto — che fa da guida al Duce nella visita — gli illustra, intanto, l'attività dell'Istituto, e specialmente quella che si riferisce alla scoperta di un nuovo ciclo del parassita dei vertebrati, scoperta dovuta allo stesso senatore Bastianelli, il quale riferisce pure al Duce sul lavoro che svolge lo Istituto in A. O. I. dove già funzionano tre Stazioni di studio, create di intesa col Ministero dell'Africa Italiana, e in Albania, dove sono state fissate tre Stazioni sperimentali, a Tirana, a Durazzo e a Valona. Compiuta la visita — alla quale il Duce si interessa grandemente — una nuova dimostrazione lo accoglie allorchè egli scende la scalea dell'Istituto e, congedatosi dalle autorità, risale in automobile per recarsi in Piazza San Claudio.

L'allargamento di Piazza S. Claudio

Piazza S. Claudio appare festosamente adorna di bandiere ai balconi delle case, mentre la folla, nell'attesa, si assiepa agli sbocchi. E' questo il luogo dove, da oggi, il piccone demolitore inciderà la vecchia pietra delle vecchie case che fanno da sfondo alla Piazza stessa, per tagliare il diaframma che la separa da Piazza S. Silvestro e dare così più ampio respiro e maggior decoro all'angusta località centralissima, congestionata ora di traffico.

L'arrivo del Duce, che è sempre accompagnato dalle Gerarchie, suscita vivissime acclamazioni. Il Duce, disceso dall'automobile, sale nello stabile segnato col numero 92, e appare alla terrazza del quarto piano, rispondendo al saluto della folla.

Il Duce esamina i progetti e le piante della nuova sistemazione della Piazza, che gli vengono illustrati dai Direttori tecnici del Governatorato e poi, impugnato il piccone, vibra alcuni colpi sulla pietra.

Disceso nella Piazza, risale in automobile dirigendosi verso il Campidoglio. Dopo avere attraversato Via delle Tre Pile e Via Montedigiove, il Duce sosta sul vasto Piazzale, ricavato dalle demolizioni delle ultime case, che esistevano ancora sulle pendici orientali del Colle Capitolino, e che guardavano verso il Foro Romano e Piazza della Consolazione. Qui, sotto una speciale tettoia, è sistemato il grande plastico delle opere per l'isolamento del Campidoglio.

L'isolamento del Campidoglio

Il Governatore illustra al Duce i criteri ai quali potrebbe essere informata la sistemazione della zona. Il Duce, dopo avere ammirato lo scenario delle vestigia di Roma, si avvia al Palazzo dei Conservatori, al quale accede dal portico del Vignola. Attraversata la Sala degli Orazi e Curiazi, egli si reca ad osservare il nuovo cavalcavia che, intonato alla architettura del vicino Palazzetto di Pirro Ligorio, sostituisce quello provvisorio in legname e serve a collegare il Palazzo dei Conservatori con quello Senatorio, creando una successione di sale e di ambienti di rappresentanza, attraverso cui si possono svolgere, con il dovuto decoro, le cerimonie che spesso hanno luogo in Campidoglio.

Quindi, per la Galleria dei Fasti, il Duce raggiunge la Sala del Re ove, nell'Albo d'oro dell'Urbe appone la sua firma. Dalla Sala del Re il Duce si reca nel grandioso salone di Giulio Cesare, addobbato con le bandiere dei Rioni dell'Urbe, e ove sono schierati i valletti e i «fedeli» del Campidoglio nei loro caratteristici storici costumi. Dal balcone, il Duce osserva attentamente la nuova pavimentazione della sottostante Piazza, che si è resa necessaria sostituire alla vecchia selciatura per la costruzione della galleria sotterranea dei palazzi capitolini. La nuova pavimentazione è in selciato romano del tipo «Sampietrini», di varie graduazioni, entro figure geometriche di travertino, divergenti da un motivo centrale a stella, secondo lo schema ideato da Michelangelo. Tanto il selciato quanto i motivi ornamentali di travertino poggiano sopra una soletta di cemento dello spessore di 20 centimetri, allo scopo di dare alla pavimentazione carattere permanente e di consentire una perfetta formazione di pendenze, a causa delle caratteristiche scrupolosamente geometriche della Piazza. Il tracciato attuale ad ellisse, risultante da una policentrica a quattro centri, verrà mantenuto. Anche il motivo centrale, posto a corona della statua equestre di Marco Aurelio, sarà fasciato da analoga policentrica, con andamento concentrico all'ellisse maggiore. Per il travertino dei riquadri sono stati impiegati circa mq. 500 di lastroni dello spessore di cm. 15, oltre a mq. 50 circa, occorrenti al motivo centrale e ml. 500 di gradinate. Per la sola pavimentazione in selciato sono occorsi 150 mila selci, mentre per la formazione del sottofondo sono occorsi 1500 ql. di cemento, 400 mc. di ghiaia e 200 mc. di arena silicea. Oltre alle suddette opere inerenti alla pavimentazione, è stata eseguita una galleria in corrispondenza del perimetro della Piazza, unitamente a una serie di bracci raccordo nelle diverse direzioni, allo scopo di consentire la posa in opera e l'ispezione delle canalizzazioni dei pubblici servizi.

Al "Tabularium,,

Il Duce discende, poi, per il nuovo grandioso scalone, al sottostante piano del «Tabularium» e qui si sofferma ad ammirare le potenti arcate dell'antico edificio romano dove sono stati, intanto, riaperti altri due fornici, che guardano il Foro Romano.

Questo lavoro ha presentato notevolissime difficoltà tecniche, essendosi dovuto sostituire la massima parte dei blocchi di peperino resinati o schiacciati di quattro filoni, pure lasciando la parte esterna verso il Foro inalterata.

Inoltre si è resa necessaria la costruzione di grandi archi in breccia, nella parte superiore delle arcate aperte, onde riportare il peso dei fabbricati sui piloni restaurati; sono stati pure restaurati alcuni archi e pilastri interni del «Tabularium», e abbassato il piano del pavimento al livello di quello antico, facendo così risaltare maggiormente l'altezza delle arcate aperte. In seguito all'abbassamento del pavimento sono stati modificati e migliorati ed ampliati anche gli accessi da via del Campidoglio e dal Clivo dell'Ara Littoria. Il «Tabularium» è congiunto all'ambulacro di Sisto IV da un ampio scalone. Il congiungimento sotterraneo avviene invece attraverso una Galleria centrale che corre sotto la Piazza del Campidoglio, parallela alla fronte del Palazzo Senatorio, e le cui estremità sboccano nel piano sotterraneo del Palazzo dei Musei e di quello dei Conservatori, presso le due scale principali dei due edifici. Questa galleria è stata anche adattata a ricovero antiaereo, con la costruzione di opere di cemento armato, adeguate a questo scopo. La galleria centrale ha una sezione di 5,50 per 5 di altezza, mentre quelle secondarie hanno una sezione di m. 3 per 3,50; le pareti sono in muratura rivestite di mattoncini, mentre la volta è intonacata a stucco. La galleria di congiungimento è protetta per la sua lunghezza da intercapedini, ove potranno trovare posto le condutture per i vari servizi e per il riscaldamento. La pavimentazione è in travertino; nella escavazione della zona sottostante all'ambulacro di Sisto IV è stato rinvenuto un Tempio del periodo repubblicano.

La nuova chiesa di S. Rita

Il Duce, che si interessa vivamente ai ragguagli che il Governatore dell'Urbe gli fornisce sul complesso delle opere, per il cui compimento le giornate lavorative ammontano a 20 mila, dispone infine che le gallerie sotterranee di congiungimento siano intitolate al nome di Don Piero Colonna. Il Duce, risalito poi attraverso la nuova galleria laterale al piano terreno del Palazzo dei Conservatori, esce sulla Piazza del Campidoglio, e con passo rapido, per la cordonata del Campidoglio e la Via del Mare, si reca ad inaugurare la Chiesa di S. Rita e le alte colonne del Tempio d'Apollo. La folla lo accoglie con acclamazioni vibranti, alle quali il Duce risponde levando il braccio nel saluto romano. Il Duce si interessa vivamente alla realizzazione di queste importanti opere, che daranno all'Urbe nuova bellezza e più vivo splendore. Successivamente il Duce si reca nel vicino Palazzo della Ripartizione quinta del Governatorato, dove, al pianterreno, esamina il plastico della sistemazione del Circo Massimo, che verrà gradualmente attuata e, al piano superiore, il progetto di massima della sistemazione delle comunicazioni fra la Roma alta e il centro, attraverso la zona di Via Veneto e Piazza di Spagna.

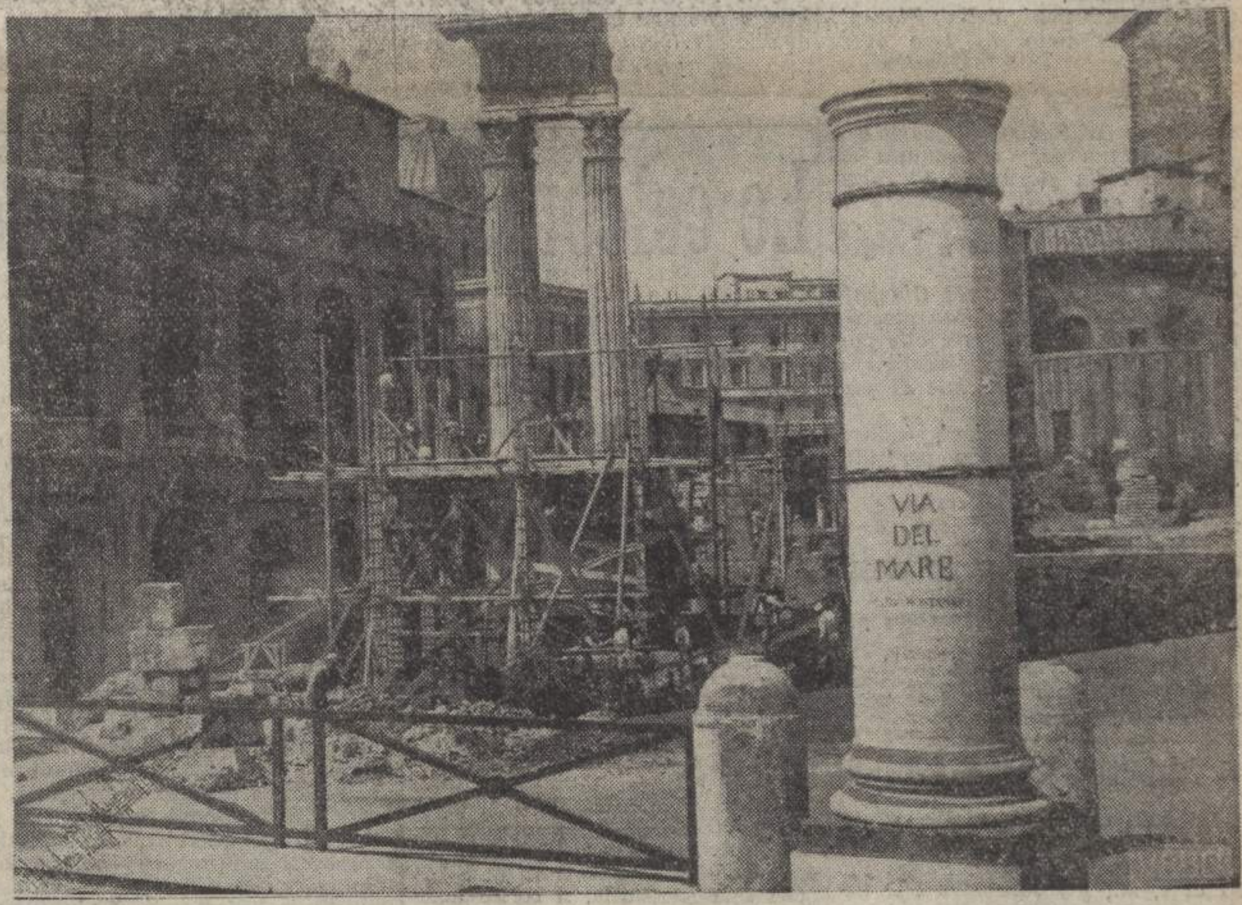
Il Duce, che ha ora concluso le visite inaugurali della mattinata, esprime al Governatore dell'Urbe il suo vivo compiacimento per la imponenza delle realizzazioni conseguite e da conseguirsi. Congedatosi dalle autorità, il Duce risale, quindi, in automobile e si allontana fra le più fervide acclamazioni.

Nelle prime ore del pomeriggio il Duce ha inaugurato il parco Cestio, presso la piramide, e quindi, percorrendo la via del Mare si è recato ad Acilia, tutta adorna di bandiere e di festoni. Ad attenderlo era tutta la popolazione rurale della borgata.

Quivi, per sua volontà, sono sorte alcune centinaia di casette circondate da orti e giardini, dove hanno trovato abitazione le famiglie numerose. Sono sorti la chiesa e la Casa del Fascio e gli uffici governativi.

Le massaie rurali hanno fatto al Duce accoglienze entusiastiche, mentre una centuria della G.I.L. rendeva gli onori. Il Duce ha attraversato a piedi la piazza tra le vive manifestazioni; ha poi visitato la nuova chiesa accolto dal parroco e mentre le campane suonavano a festa; le botteghe e gli uffici. E' entrato in una delle casette inaugurando così l'insieme della borgata. Si è vivamente interessato delle famiglie che hanno preso stabile dimora nella borgata compiacendosi dell'imponente numero di figli che questa giovanissima borgata registra forse prima fra le altre d'Italia.

Salutato ancora da nuove acclamazioni, ha ripreso la via del Mare per ritornare a Roma.



Il rinnovato Tempio d'Apollo nella Via del Mare accanto al Teatro Marcello

La cerimonia odierna al Campidoglio sarà radiotrasmessa

ROMA, 20 sera

Domani domenica 21 aprile, alle ore 11, le stazioni dell'Ejar trasmetteranno dal Campidoglio la cronaca dell'adunanza generale della Reale Accademia d'Italia per il conferimento del premio Mussolini e degli encomi e premi accademici.

Smentita francese

PARIGI, 20 sera

Un comunicato, diramato nel pomeriggio dall'Ammiragliato francese smentisce la notizia secondo la quale un trasporto franco-inglese sarebbe stato affondato o avariato,

La nuova pavimentazione della piazza del Campidoglio

Oriente ed Occidente

Incidenti russo-giapponesi

TOKIO, 20 sera

Vari battelli da pesca giapponesi sono stati sequestrati in questi ultimi giorni nelle acque siberiane da guardacoste sovietici nel corso della loro attività peschereccia.

Altri battelli sono stati attaccati ieri a colpi di mitragliatrice e poi sequestrati dai guardacoste russi la largo di Posiet.

Le Indie Olandesi — Misure precauzionali adottate a Batavia

BATAVIA, 20 sera

Quantunque non si nutrano eccessive apprensioni sopra una possibile estensione della guerra nelle Indie Olandesi, vista la decisione olandese di conservare la stretta neutralità, le autorità hanno lo stesso provveduto a far sorvegliare militarmente tutti gli edifici pubblici, compresa la stazione radio.

Nessuna restrizione è stata finora decretata a carico degli stranieri qui residenti.

Si ha inoltre da Washington che il Segretario di Stato alla Marina, Edison, ha dichiarato ai giornalisti che la flotta è pronta a recarsi dove le necessità politiche intendono inviarla, e ha rilevato l'importanza delle isole Hawai, avamposti della difesa delle coste occidentali americane.

L'ammiraglio John Towwer, capo del Gabinetto aeronautico della flotta, ha dichiarato da parte sua a Washington dinanzi alla Commissione senatoria della Marina, che la capacità di produzione delle officine aeronautiche americane arriva ora ai 25.000 aeroplani all'anno.

Londra disposta a "esplorare,, le possibilità di un accordo commerciale con l'U. R. S. S.

LONDRA, 20 sera

Il Ministro degli Esteri Halifax, ha comunicato all' Ambasciatore dell'U. R. S. S. a Londra che la Gran Bretagna è disposta a discutere in maniera esplorativa la possibilità di un accordo commerciale con la Russia, tenendo conto della situazione di guerra. (*Stef.*).

Una esposizione politica di Reynaud al Senato

PARIGI, 20 sera

Paul Reynaud ha fatto una esposizione sulla politica estera del Governo alla Commisisone senatoriale degli esteri. Il Presidente del Consiglio ha parlato delle relazioni franco-italiane, dell'attività diplomatica della Francia nei Balcani e nel vicino Oriente, della politica francese nel nord-Europa e in Estremo Oriente, dei rapporti franco-russi e del programma del Governo dopo la conclusione della Pace. Il Presidente del Consiglio ha poi esposto le sue idee sulla condotta generale della guerra.

5 maggio:

Giornata del Quotidiano

Direttive dell'Ufficio Centrale di A. C.

In occasione della prossima «Giornata del Quotidiano», che avrà luogo, come è noto, il 5 maggio, l'Ufficio Centrale dell'A. C. ha diramato a tutte le dipendenti Associazioni le direttive per la «Giornata» stessa, direttive che impegnano tutti i settori organizzati.

Offerte saranno raccolte nelle Associazioni Uomini e Associazioni Donne e saranno indette particolari adunanze nelle quali si illustreranno la importanza e la funzione del Quotidiano.

Le Associazioni della Gioventù Maschile daranno la loro opera per la raccolta delle offerte in aiuto e collaborazione alle Giovani, che ne hanno il compito specifico, indiranno trattenimenti varii e si adopereranno per la rivendita del giornale nella giornata. E' raccomandata anche la confezione di piccoli oggetti, il ricavato della cui vendita andrà devoluto a beneficio della «Giornata».

Alle Associazioni della Gioventù Femminile è affidata la raccolta delle offerte nell'interno e alle porte delle Chiese. Ad esse verrà spedito il pacco del materiale di propaganda.

Le stesse Associazioni, inoltre, indiranno una adunanza per illustrare le finalità della «Giornata».

Le Associazioni Universitarie si metteranno a disposizione degli Uffici e dei Consigli Diocesani per organizzare conferenze sul problema della stampa quotidiana e si varranno di queste occasioni per raccogliere offerte.

I Laureati e i Maestri di A. C. presteranno valido aiuto alle Associazioni Universitarie.

Agli Uffici Diocesani dell'A. C.

L'Ufficio Centrale per l'A. C. ricorda agli Uffici Diocesani che la iniziativa, voluta dal S. Padre Pio XI di v. m., per sovvenire alle necessità dei Quotidiani Cattolici con un aiuto straordinario, va sempre più affermandosi.

Anche nel 1939 infatti è stata superata la cifra raccolta nell'anno precedente. Dal 1936 ad oggi la somma raccolta è aumentata di quasi 200.000 lire. Segno che il Signore benedice l'iniziativa; segno che la «Giornata» è destinata a risolvere in un non lontano domani il problema che è fra i più seri ed imperiosi.

E' necessario però raddoppiare lo sforzo in proporzione dei più che raddoppiati bisogni; è necessario intensificare la preghiera e la propaganda e che ognuno, in alto e in basso, conscio del proprio dovere, adempia con generosità il proprio compito.

Si rivolge pertanto a ciascun Ufficio Diocesano la più viva preghiera di svolgere la più fervida opera affinchè i progressi raggiunti lo scorso anno siano ancora superati.

Gli Uffici Diocesani, conforme alle direttive date dagli Ecc.mi Ordinari, a mezzo del Delegato Diocesano per il Quotidiano, provvedano perchè sui settimanali locali e sul Bollettino Diocesano si faccia conoscere lo scopo dell'iniziativa, e il compito a ciascuno affidato.

Provvedano a dare ai Consigli Diocesani dei singoli rami e agli Uffici Parrocchiali disposizioni perchè favoriscano il disciplinato svolgersi delle iniziative delle Associazioni, dalla cui persuasione e dalla cui opera dipenderà in gran parte l'esito della «Giornata».

Ove sia possibile si promuovano, specialmente nei centri cittadini, delle conferenze per illustrare la importanza del Quotidiano Cattolico e la sua alta funzione e per destare un'onda di rinnovato fervore e di sempre più viva simpatia in suo favore. Si promuova pure qualche funzione religiosa propiziatoria.

L'Ufficio del Quotidiano è a disposizione di quanti vorranno chiedere ulteriori chiarimenti e consigli, materiale di propaganda, schemi di conferenze, ecc.

Ai Delegati Diocesani e parrocchiali del Quotidiano

I Delegati Diocesani prendano le opportune intese con gli Uffici Diocesani per l'A. C. affinchè ogni zona, ogni Associazione, ogni membro dell'A. C., si faccia paladino di questa crociata e si impegni di dare tutto quanto gli è possibile per la felice riuscita della «Giornata».

L'Ufficio del Quotidiano e i Quotidiani stessi sono a vostra completa disposizione per quanto può occorrervi relativamente all'impostazione della «Giornata»: copie di giornali per la rivendita, schemi di conferenze, ecc.

Il materiale di propaganda e cioè i manifesti, le immagini ed i bracciali per la raccolta delle offerte, ecc., sarà inviato, come negli scorsi anni, alle Associazioni della Gioventù Femminile, oppure, ove queste non abbiano il recapito presso le Parrocchie, ai Rev.di Parroci.

I Delegati Diocesani vigilino perchè il materiale sia adoperato e sia richiesto per tempo a questo Ufficio nel caso il pacco fosse andato smarrito o il materiale non fosse sufficente.

Insistano perchè le cartoline accluse nel pacco *per raccogliere i dati necessari per la pubblicazione del Resoconto, siano compilate a dovere e spedite a Roma tempestivamente. Le offerte raccolte potranno essere spedite direttamente ai Quotidiani, se l'Ecc.mo Ordinario non avrà disposto diversamente, oppure alla Curia Vescovile o anche a questo Ufficio.*

I Delegati si adoperino perchè le direttive siano messe in pratica. Solo così l'iniziativa non mancherà di dare l'esito voluto.

Il resoconto della «Giornata 1939», che verrà spedito a giorni, insegna molte cose e fra queste ci fa vedere come non sempre e non dovunque si è fatto quanto si poteva e si doveva fare.

Uniamoci nella preghiera affinchè il Signore benedica il nostro lavoro che non ha per mèta se non di dilatare il Suo Regno anche con questa forma di apostolato che è fra le più adatte dei giorni nostri.

L'approvazione dei Bilanci dei Consorzi agrari

ROMA, 20 sera

Dopo l'Assemblea della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i produttori dell'agricoltura e della Federazione dei Consorzi agrari, nella quale il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha tracciato le direttive per il potenziamento delle due organizzazioni, la Federazione Nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura ha tenuto la propria assemblea nazionale. Erano presenti il rappresentante del P. N. F., i Direttori generali del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il rappresentante il Ministero delle Corporazioni, i vice-presidenti delle Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, il Presidente ed il vice-Presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, i Presidenti e i Direttori dei settori federali, i Presidenti e i vice-Presidenti dei 94 Consorzi provinciali dei produttori.

Ha presieduto il cons. naz. Muzzarini, che ha ampiamente e chiaramente illustrato alla assemblea le fasi di sviluppo della Federazione e si è particolarmente intrattenuto sull'opera di perfezionamento della organizzazione periferica, che si sta attuando secondo le istruzioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Il Direttore Generale della Federazione, dottor Frattari, ha quindi esposto le relazioni sul Bilancio preventivo 1940 e sul Bilancio consultivo 1939. Sono seguite le relazioni dei Sindaci.

L'Assemblea ha quindi approvato, all'unanimità i due bilanci e le relazioni sindacali.

Le celebrazioni cateriniane

L'odierno pontificale del Card. Tedeschini nella Cattedrale di Siena

SIENA, 20 sera

Da Roma, col rapido delle ore 16,30 è giunto a Chiusi col suo seguito, S. Em. il Cardinale Federico Tedeschini. Erano a riceverlo nella saletta d'onore della Stazione, oltre a S. E. l'Arcivescovo di Siena, Mons. Mario Toccabelli, il Presidente della Società Internazionale di Studi Cateriniani dott. Terenzio Mencini, il Can.co Nazzareno Civolani. Vi erano le autorità di Chiusi: il Podestà, il Segretario del Fascio, una scorta di Carabinieri di onore, il Vescovo di Chiusi, il Capitolo Metropolitano di Chiusi, il Direttore dell'Ospedale, il Tenente dei RR. Carabinieri. Dopo la presentazione da parte di Mons. Arcivescovo di Siena nella sala addobbata, il corteo automobilistico di Sua Em.za, col suo seguito, si è diretto alla nostra città, giungendo a Porta Romana circa alle 18,30 dove, a ricevere l'Em.mo Porporato, erano al completo le Autorità civili, politiche e militari; S. E. il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Sovraintendente alle arti comm. Beneo Bacci, il Comandante il Presidio.

S. E. il Prefetto ha presentato a Sua Em.za le Autorità, dopo di che Sua Em.za ha passato in rivista il picchetto armato.

In auto scoperta, Sua Em.za ha fatto ingresso nella nostra città. Precedeva l'auto del sig. Questore, poi una scorta d'onore di Carabinieri, quindi l'auto scoperta del Cardinale, poi una altra auto d'onore dei Carabinieri in alta uniforme, l'auto di S. E. il Prefetto, del Federale, del Podestà e di tutte le altre Autorità. Dovunque il corteo era applaudito, tutte le strade pavesate a festa. Nei diversi punti centrali era una scorta di carabinieri e picchetti armati, distribuiti successivamente nelle vie principali, fino all'Arcivescovado, dove il corteo ha sostato. Sui gradini della Cattedrale una folla imponente di popolo applaudiva l'Em.mo Porporato, e quindi un gruppo di seminaristi ha cantato (all'esterno del Duomo) le *Acclamazioni* al Pontefice, al Cardinale, all'Arcivescovo, alle Autorità e alla città. Le autorità hanno quindi accompagnato Sua Em.za nel salone dell'Arcivescovado, dove hanno preso commiato dall'Eminentissimo Cardinale.

Mezz'ora dopo c'è stato l'omaggio delle 17 Contrade. Coi loro figurini, coi paggi a bandiere spiegate, si sono adunate nella Piazza del Campo dove, alle 19,30, si sono composte in un meraviglioso corteo, al rullo dei tamburi, sfilando per le vie principali fino alla Piazza del Duomo. Di lì sono entrati nella Cattedrale, e quindi il prof. don Giuseppe Schena è salito sul pulpito di Nicolò Pisano, dove ha tenuto un discorso d'occasione.

Domani alle ore 10 si celebrerà il solenne Pontificale di S. Em. il Cardinale Tedeschini. Quindi, alle ore 14, pellegrinaggio dalla casa della Santa alla Basilica di S. Domenico alla Metropolitana, discorso e benedizione. Alle ore 21,15 ricevimento nella sala del Mappamondo a Palazzo Comunale, in onore di Sua Em.za, degli Eccellentissimi Vescovi e delle Autorità.

Il devoto omaggio dei Religiosi

SIENA, 20 sera

Ieri Venerdì Siena tutta ha tributato alla sua Santa uno speciale omaggio ai Religiosi Religiose e terziari in genere.

Dopo una serie di Messe prelatizie tenutesi nella Cattedrale, alle ore 14 tutti gli Ordini religiosi maschili e femminili, nonchè una folla imponente di popolo si è radunata alla Casa della Santa Caterina in Fontebranda, muovendo verso la Metropolitana.

Non ostante la giornata lavorativa, il bel tempo e la devozione dei senesi tutti per la Grande protettrice dell'Italia, la processione di penitenza è riuscita come il consueto davver imponente.

A. S. E. rev.ma il nostro Arcivescovo precedeva una interminabile schiera di uomini e donne cattoliche di tutti i conventi religiosi e di altre istituzioni del genere, mentre il corteggio si chiudeva con il popolo tutto salmodiante preci e inni alla Patrona d'Italia.

Giunti alla Cattedrale, S. Em.za rev.ma l'Arcivescovo ha tenuto ai religiosi un ispirato discorso, nel quale non ha mancato di rilevare una volta di più la sublime e mistica personalità di Caterina da Siena, Angelo del sacrificio e del dolore, che è passato sopra una umanità triste e mortale, come il soffio rigeneratore che dà luce e calore di vita eterna.

Alla vita monastica e dedita alle quotidiane pratiche religiose vissuta con costante devozione dai Religiosi tutti, l'Oratore ha molto opportunamente avvicinato lo spirito di sacrificio dimostrato dalla Santa di Fontebranda, la quale anzi, ha contrapposto a tutti il suo mistico desiderio di rapirsi in Dio attraverso l'estasi, tutta una vita dinamica frequente di emozioni e di delicate missioni ora civili, ora politiche, ora profane in genere, ma che la Santa rivolgeva a Dio come i più grati fioretti dell'anima generosa e grande della Donna senese.

Da qui S. Ecc. rev.ma ha incitato i presenti a pregare Dio, perchè mantenga in essi sempre vivo e fiammante il desiderio di vivere nel Sacrificio e nell'abnegazione, rivolgendosi quindi a Santa Caterina perchè interceda presso Gesù ogni benedizione su tutti i Religiosi e su tutte le religiose, alle loro famiglie e parenti lontani o vicini e all'umanità intera che oggi vive i suoi giorni sotto l'incubo della guerra e della desolazione.

Lavoratori manuali decorati della Stella al merito del lavoro

ROMA, 20 sera

Con Regio Decreto in corso, su proposta del Duce e in conformità alle designazioni dell'apposita Commissione riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della «Stella al merito del lavoro» 117 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta e anzianità di servizio. Tra gli altri vi sono:

Candia Egisto, Convitto Nazionale di Prato (Firenze); Bartolini Luigi, S. A. Montecatini miniera di Perticara (Pesaro); Belci Rocco, Officine Costruzioni navali meccaniche di Pola; Bertelli Aroldo, Azienda agricola dell'Ospedale Civile di Cento (Ferrara); Bianconi Alfredo della Tipografica « Rivoluzione Fascista » di Perugia; Boni Aderito, dell'Azienda Agricola Conte Spalletti di Reggio Emilia; Bonisoli Secondo, dell'Azienda agricola Nuvolari di Ronioferraro (Mantova); Brentegoni Pio, delle Cartiere Antonio Fedrigoni di Verona; Cesastro Giuseppe, dell' Anonima Cooperativa Pescicoltori di Mogliano Veneto (Treviso); Corinaldesi Ferdinando, del Pettinificio Capodaglio di Recanati (Macerata); Falsettini Cesare, dell'Istituto Geografico Militare di Firenze; Ferrari Massimiliano delle Cartiere Fedrigoni di Verona; Fraicioni Disma, delle Officine Galileo di Firenze; Furlanetto Vittorio, dipendente dell' ing. Giuseppe Canton di Treviso; Guerra Paolo della Direzione Artiglieria del 5.o Corpo d'Armata di Trieste; Guidi Giuseppe, della Società Anonima Montecatini Miniera di Perticara (Pesaro); Marchegiani Nazzareno, della Società Anonima Montecatini, Miniera di Ca' Bernardi (Ancona); Mari Alberto, della Società Anonima Petroli d'Italia, Miniera di Nelleja di Grapparella (Piacenza); Marchetti Pio, della Pasticceria Pompei di Macerata; Meli Silvestro, dell'Istituto Geografico di Firenze; Paluti Pellegrino e Martani Anna della Editrice Licinio Cappelli, Stabilimento Poligrafico di Rocca San Casciano (Forlì); Paggiaro Giacomo, dell'Azienda agricola di Antonio Marin Terrassa di Padova; Pavani Giuseppe, della Società Anonima Montecatini, Stabilimento di Porto Marghera di Venezia; Pizzamiglio Lodovico, dell' Arsenale R. E. di Piacenza; Pontisso Antonio, dell'Azienda agraria eredi Koockler di S. Martino di Codroipo (Udine); Puliti Ernesto, dell'Azienda tramviaria di Ancona; Quartieri Giuseppe, dell' Azienda agraria di Trenti Federico di Savignano sul Panaro (Modena); Scandellari Oreste, della Ditta Bonavia e Negri di Bologna; Staffolari Pacifico, dell'Azienda agraria di Ida Gallo, Osimo (Ancona); Storani Nazzareno, dell'Azienda agraria dei Fratelli Volpini di Portorecanati (Macerata); Tomasi Enrico, dell'Azienda agraria di Arrigo Tomasi in Ala (Trento); Tossetto Ettore, delle Officine Costruzioni navali meccaniche base navale di Pola; Viviani Maria della Società Anonima Cooperativa di Pietrasanta (Lucca).

L'attività scientifica veterinaria nel territorio dell'Amara

GONDAR, 20 sera

L'attività scientifica veterinaria nel territorio dell'Amara va sempre più intensificandosi. Competenti organi tecnici di Governo, allo scopo di salvaguardare il patrimonio zootecnico locale dalle periodiche epizzozie, dovute specialmente alla peste bovina e ad altre malattie infettive, ha impartito disposizioni per l'opportuna vigilanza ai confini del territorio; sul bestiame di qualsiasi specie, che venga importato nell'Amara. Speciali norme sono state, inoltre, emanate per la lotta contro le malattie locali, stabilendo un controllo sul transito del bestiame da zona a zona, la sorveglianza sui mercati e un'assidua vigilanza sull'andamento stagionale dei pascoli, sui foraggi e sui luoghi di abbeverata. Il patrimonio zootecnico dell'Amara, che è già molto rilevante, mercè l'opera sempre vigile dei competenti organi di Governo, acquisterà certamente molto presto il maggiore sviluppo quantitativo e qualitativo.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

Mons. Migone, Elemosiniere Segreto di Sua Santità;

il Padre Sunol, Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra;

S. E. il Gen. Arturo Giuliano, Senatore del Regno e consorte;

S. A. il Principe Giovanni Maria Gonzaga, Gentiluomo di Corte della Regina Imperatrice;

la Baronessa De Montenach, Presidente dell'Opera per la Protezione della Giovane.

L'ex Regina Amelia di Portogallo ricevuta dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 20

Quest'oggi, poco dopo mezzogiorno, il Santo Padre ha ricevuto, in particolare udienza, con gli onori dovuti al suo grado, S. A. R. l'ex Regina Amelia del Portogallo. Sua Altezza è stata ricevuta dal Segretario della Congregazione del Cerimoniale, mons. Nardone, il quale l'ha accompagnata nell'appartamento pontificio, ove è stata incontrata da mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera di Sua Santità. Dopo il colloquio pontificio, la Regina Amelia è scesa ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato.

L'"Intimatio„ per le canonizzazioni di Maria Pelletier e Gemma Galgani

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche ha distribuito l'*Intimatio* per la Canonizzazione delle Beate Maria di Santa Eufrasia Pelletier, Fondatrice delle Suore del Buon Pastore, e Gemma Galgani Vergine secolare, che avverrà il 2 maggio prossimo, festività dell' Ascensione di N. S. Gesù Cristo. La cerimonia avrà inizio alle ore 8,15. Il Decano del Tribunale della Rota con due suoi colleghi attenderà il Papa nell'Aula dei Paramenti presso il cosiddetto letto. I prelati votanti di Segnatura si troveranno nella Sala Regia con il turibolo ed i 7 candelieri. Il Sommo Pontefice intonerà, nella Cappella Sistina, l'Inno « Ave Maris Stella » e poi il Cardinale Salotti, quale Procuratore della Canonizzazione, presenterà tre ceri al Papa il quale prenderà il più piccolo, che terrà acceso nella mano sinistra mentre processionalmente, in sedia gestatoria, scenderà nella Basilica Vaticana. Qui sarà ricevuto dal Capitolo e dal Clero vaticano. Avanti alla Cappella della Trinità scenderà per l'adorazione al Santissimo Sacramento, che sarà ivi solennemente esposto. Poi, risalito in sedia gestatoria, procederà verso l'abside.

Tre Cardinali della Congregazione dei Riti, unitamente al Cardinale Procuratore della Canonizzazione, presenteranno all'Offertorio della Messa le prescritte oblazioni.

Oggi i pellegrini genovesi verranno ricevuti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 20

Un foltissimo gruppo di fedeli di Genova, oltre 1300, è arrivato ieri sera a Roma per un omaggio devoto e filiale al Vicario di Gesù Cristo. Per esigenze di organizzazione, non si era potuto accogliere un rilevante numero di domande. E' però indubbio che tutta la popolazione della Dominante è spiritualmente unita, in questi giorni, con la sua rappresentanza, nella quale figurano tutti i ceti sociali.

L'Em.mo Presule dell'Archidiocesi genovese, benedicendo l'iniziativa, aveva scritto « Paternamente benediciamo i nostri carissimi pellegrinanti alla tomba di S. Pietro, augurando che vengano in essi sempre più rafforzati l'amore alla Santa Chiesa ed al suo Capo visibile, guida sicura in questa valle d'esilio ».

Due treni giunsero, come abbiamo annunciato ieri, nella tarda serata, e col primo viaggiava lo stesso Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, accolto al suo arrivo da mons. Moglia, dalla Presidenza del pellegrinaggio, dal Capo-stazione dell'Ostiense e da un gruppo di prelati, sacerdoti e laici genovesi residenti in Roma e da Religiosi della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù. Stamane i pellegrini si sono adunati alle ore 8 nelle catacombe di Domitilla, ove mons. Ghio, dell'Ufficio diocesano genovese di Azione Cattolica, ha poi celebrato la S. Messa con la Comunione Gnerale. Quindi, per via delle Settechiese, sono passati alla Basilica Ostiense di S. Paolo.

Visitato quell'insigne Santuario, i pellegrini, per mezzo di torpedoni, hanno cominciato il giro di Roma, visitando i monumenti tra cui quelli particolarmente legati alla storia di Genova. Domattina, domenica, alle ore 8, S. Em. il Card. Boetto, celebrerà nella Basilica di S. Pietro, ed alle 9.30 i pellegrini saliranno al Palazzo Apostolico per l'udienza pontificia. Nel pomeriggio, alle ore 16, si recheranno a Santa Maria sopra Minerva per pregare sulla tomba di Santa Caterina da Siena patrona d'Italia.

Pellegrinaggio di Siena a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il prossimo 3 maggio giungerà a Roma il pellegrinaggio di Siena che, guidato dall'Arcivescovo Mons. Toccabelli, assisterà la mattina di domenica, 5 maggio, alla solenne visita che il Papa farà alla Chiesa di S. Maria Sopra Minerva, per rendere omaggio a Santa Caterina da Siena, dal Papa stesso proclamata Patrona Primaria d'Italia. Come è noto la Chiesa di S. Maria Sopra Minerva conserva sopra l'Altare Maggiore il Corpo della Santa. Il Papa, in occasione della visita, recingerà il capo della Santa del Diadema, che verrà offerto dalle dame di Roma. Il pellegrinaggio, la sera del 5 maggio, partirà alla volta di Napoli.

Un calco della porta di bronzo alla Mostra d'oltremare

CITTA' DEL VATICANO, 20

Nella Basilica Vaticana si sta riprendendo in calco la porta di bronzo dell'ingresso centrale, la famosa porta del Filarete. Il calco figurerà nella terza Mostra d'Oltremare.

Dopo la Giornata Eucaristica di Pompei

La benedizione ed i voti *del Santo Padre*

POMPEI, 20 sera

Demmo notizia della riuscita Giornata di preghiere svolte in Pompei, ad iniziare la preparazione del 13.o Congresso Eucaristico Nazionale, con la partecipazione di Eccellentissimi Presuli e di folla devota peregrinanti da molte diocesi.

Al devoto filiale telegramma inviatogli dall'Ecc.mo Mons. Drago, Presidente del Comitato permanente Italiano dei Congressi Eucaristici, il Sommo Pontefice si è così degnato far rispondere:

« *Augusto Pontefice vivamente compiacesi fervorosa preparazione decimoterzo Congresso Eucaristico nazionale auspice Divina Madre e lieto presagire solenne avvenimento largamente fecondo frutti durevoli vita e pietà cristiana invia di cuore propiziatrice divini lumi e favori implorata benedizione* — Cardinale Maglione ».

La morte di Caterina Schratt confidente di Francesco Giuseppe

VIENNA, 20 sera

E' morta all'età di 87 anni la signora Caterina Schratt, la nota attrice del Burgtheater di Vienna. La signora Schratt fu per molto tempo in relazioni confidenziali con la Corte di Vienna e sopratutto con l'Imperatore Francesco Giuseppe. Essa aveva esordito giovanissima al teatro Municipale di Badel vicino a Vienna, poi fece parte della Compagnia del Teatro della Corte di Berlino, prima di passare al Burgtheater di Vienna dove concluse, nel 1900, la sua brillante carriera artistica. Era stata la confidente dell'Imperatore ed era al corrente dei molti segreti e di numerosissimi intrighi della Corte di Vienna. Era certamente una delle rarissime persone al corrente di molti particolari della tragedia di Mayerling e della morte misteriosa dell'Arciduca Rodolfo.

Dopo la caduta della Casa d'Asburgo un gruppo di editori americani offrì alla Schratt somme importantissime perchè acconsentisse a scrivere per loro le sue memorie, ma l'ex attrice, fedele all'amicizia che la legava al defunto Imperatore d'Austria, rifiutò le offerte fattele.

La morte di un nonagenario padrino della Terza Repubblica

AMIENS, 20 sera

All'età di 97 anni è morto il visconte Blin De Bordeaux, ultimo sopravvissuto tra i membri dell'Assemblea nazionale che, nel febbraio 1871, gettò le fondamenta dell'odierno Regime Repubblicano francese, nonostante la maggioranza dei suoi membri aderisse, allora, alla tendenza monarchica.

Lo "sciopero della fame„ sospeso dai detenuti irlandesi

DUBLINO, 20 sera

I detenuti politici i quali avevano rifiutato il cibo fin dal 26 marzo hanno desistito dal loro proposito in seguito alla morte di un secondo detenuto avvenuta tre ore e mezza prima che essi prendessero una decisione. Un altro detenuto morì cinque giorni fa.

Circa trecentomila lire di premi per i consumatori di carburanti autarchici

ROMA, 20 sera

Continuando nell'azione per lo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno, il Ministro delle comunicazioni, su conforme parere dell'apposita commissione interministeriale, ha concesso altri undici premi di acquisto per l'importo di lire 96 mila ad acquirenti di autoveicoli nuovi di fabbricazione italiana, appositamente costruiti per il funzionamento esclusivo a gassogeno. Ha inoltre accordato a sei ditte esercenti autoservizi, concessi in via definitiva o provvisoria, la complessiva somma di circa 197 mila lire a titolo di contributo per la trasformazione a gazzogeno di 10 autobus, già funzionanti con carburante liquidi di importazione.

Le opere dell'Azienda Carboni che si inaugura oggi

ROMA, 20 sera

L'Azienda Carboni Italiani inaugurerà nella ricorrenza del 21 Aprile, Festa del Lavoro, un complesso di edifici e di impianti del costo di 44 milioni, presso le sue miniere di Carbonia e dell'Arsa. A Carbonia sono state costruite 250 case per minatori con un totale di 1180 appartamenti. Inoltre l'A.C.A.I. ha provveduto ad alcune nuove installazioni, impianti docce, campo sportivo, piscina, dirette a favorire l'igiene e l'attività sportiva dei lavoratori.

Le gare di stenografia alla Triennale di Milano

MILANO, 20 sera

Questa mattina, nell' aula massima della Triennale nel Palazzo dell'Arte sono state inaugurate le manifestazioni stenografiche della scuola italiana « Enrico Noe », che comprendono il IX Congresso nazionale della scuola, il VII Congresso dell'Associazione Stenografica magistrale italiana e le gare nazionali di stenografia alle quali partecipano trecento concorrenti venuti da ogni parte d'Italia.

Colpo brigantesco in una Banca belga

BRUXELLES, 20 sera

Un bandito mascherato si èintro-

Un bandito mascherato si è introsel, nei pressi di Anversa, e, con una rivoltella in pugno, minacciando il direttore e il cassiere della Banca, è riuscito ad impadronirsi di 75 mila franchi e ad ecclissarsi.

TRA I LIBRI

Padre Pio Cinti — « Il Beato Angelico » — Vallecchi, Ed. - Firenze 1940 XVIII, L. 25

Corso di Alta Cultura "Sala Sandro Mussolini„

PADERNO DEL GRAPPA, 21

L'argomento della conferenza del prof. Pietro Benvenuti: *Per una didattica nella scuola media* di domenica scorsa ha costituito una delle trattazioni più salienti di tutto il corso.

Le verità annunziate, il segreto della rinascita della scuola, le frasi indiscutibili ed insostituibili su cui deve erigersi tutto l'edifizio prezioso ed universale della cultura e della educazione furono rilevate con animo e con passione dal dotto Insegnante che da diversi anni collabora preziosamente nel Liceo Classico Parificato «Filippin».

Oggi alle ore 15,30 il comm. avv. Celso Fabbro vice Preside della Provincia di Padova, svolgerà il tema: *Gli eterni valori della razza italiana e della sua civiltà nella prima dichiarazione della Carta della Scuola.*

Così verrà chiarito e sviluppato un nuovo e interessante aspetto della scuola nazionale.

La pastiglia di chinina *di Farson*

Negley Farson, corrispondente speciale del «Daily Mail», sonnecchiava una sera all'ospedale d'Acora, principale porto per l'imbarco del cacao nella Costa d'Oro (Africa Occidentale), dove era in cura per un attacco di febbre malarica, allorchè fu svegliato di soprassalto da un rumore sordo che andava aumentando a poco a poco.

Sul momento non si rese conto se era la febbre che lo faceva tremar dal freddo o il suo letto che dondolava. Ma quando a quel leggero tremore ne seguirono scosse violenti, comprese che si trattava di un serio terremoto. Si rizzò subito in piedi, e guardando fuori dalla finestra scorse grosse nubi di polvere che stavano salendo. Mentre si vestiva in tutta fretta, le luci si spensero e intese il rumore delle case che crollavano.

Nello stesso tempo la porta della sua stanza s'aprì e nella penombra riconobbe sulla soglia il suo infermiere negro Questi teneva in una mano un bicchiere d'acqua, e nell'altra una pastiglia di chinina.

«Signore, la vostra pastiglia di chinina» disse il negro in tono calmo.

Reso muto dalla sorpresa, Farson guardò il suo infermiere.

Mentre la violenza del terremoto minacciava di distruggere tutto e di uccidere tutti, questo fedele e imperturbabile servitore aveva pensato al malato che gli avevano affidato e al miglior medicinale capace di guarirlo: la chinina. L'infermiere pareva dire: Dimenticate ora quest'orribile terremoto; la vostra malattia è abbastanza grave e se volete star bene domani prendete subito questa pastiglia di chinina.

L'infermiere aveva ragione. Ciò che pensava sul potere curativo della chinina concordava perfettamente col parere della Commissione contro la malaria della Società delle Nazioni, la quale raccomanda di prendere giornalmente 400 milligrammi di chinina durante la stagione delle febbri, e per la cura propriamente detta una dose di 1 grammo a 1 grammo e 30 di chinina al giorno per una durata di 5 a 7 giorni. Nel suo rapporto, pubblicato nel 1938, la stessa Commissione contro la malaria insiste, a pagina 130 (edizione francese), sul fatto che tra i medicinali antimalarici, la chinina occupa ancora il primo posto nella pratica corrente, per la sua efficacia clinica e per la sua tossicità quasi nulla, come pure per la conoscenza molto diffusa del suo impiego e della sua posologia.

Lo stupore di Negley Farson non durò molto. Egli s'affrettò ad uscire, ma soltanto dopo aver preso la pastiglia di chinina e rivolto al suo infermiere uno sguardo riconoscente.

Morsicato da Insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettivo. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1936

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-363
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

"*Felsinea*„
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono Int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24313 - 18-8-37

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

REUMATIZZATI
FATE LA VOSTRA CURA
Con l'Urodonal, non si verifica mai sovraproduzione di ACIDO URICO
URODONAL
ANTIURITICO
Aut. Pref. Milano - 1950 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

Cucinate con
L'ESTRATTO
BOVIS
altamente nutritivo - Igienico - Vitaminico
Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso.
In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari.
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze seta Bemberg
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Davanti alla guerra

Variazioni sul tema

Abbiamo proprio diritto, come uomini, di lamentarci perchè alla nostra mente è stata negata la conoscenza del futuro? A parte la provvidenzialità di una simile limitazione dell'intelletto umano, sarebbe ragionevole sostenere che questo diritto non l'abbiamo — e non ne siamo degni — anche per un altro argomento. L'avvenire è, in certi confini, connesso con il presente e con il passato. Questo è il grembo di quelli. Dei tre tempi l'ultimo è il più sprezzato. Eppure nelle sue pieghe, come un segreto nascosto in un geroglifico, sono i lineamenti della vita di oggi, di domani. Ma l'enorme maggioranza degli uomini non pensa neanche lontanamente di mettersi in condizione da poter interpretare il cifrario della storia. Una minoranza infima, poi, sfoglia sì, e metodicamente, gli annali remoti o recenti; ma non per fare, in un certo senso, dell'alta... chiromanzia; bensì con una vanità dilettantistica o un intento professionale di erudizione, tagliando i ponti fra sè e la vita in fermento.

L'introduzione non ha gran che da dividere con quello che volevamo dire e che può prendere la forma di una domanda.

Fino a quale misura ci può garantire ausilio l'esperienza dei secoli, nel placare l'ansia più cocente dei nostri giorni? La civiltà, di cui eravamo e continuiamo ad essere così orgogliosi, è condannata ormai irrimediabilmente a finire in cenere nel rogo della «guerra totale»; o la corsa folle verso la rovina subirà *in extremis* l'arresto prodigioso della salvezza?

Un fatto, prima di tutto. L'alternativa polemica e, prima ancora, psicologica, fra la guerra e la pace, sopravvissuta fino alla vigilia di Pasqua, sembra definitivamente superata. E' una moneta fuori corso. La parola è ai calibri da marina o da fortezza o antiaerei, il cui rombo sovrasta ogni grido. Per udire ancora accenni e appelli di pace non è rimasto agli uomini che tendere le orecchie appassionatamente verso una voce sovrana, che di pace può parlare senza anacronismi — anzi con augusta tempestività — solo perchè è più prossima al cielo che alla terra.

(In rapporto a questa situazione anche l'Italia — è troppo logico, troppo necessario — ha perfezionato la « guardia » ai proprii diritti e interessi).

Se da altre cattedre, se da altre tribune si allude tuttora alla pace, non c'è da illudersi. Si tratta di un'altra cosa; cioè della pace che ciascuna delle Potenze belligeranti calcola di poter imporre ai rivali ma *dopo* la guerra, a vittoria conseguita.

*

Nondimeno — è doveroso registrarlo — anche sotto la raffica della bufera che non accenna a placarsi, e piuttosto moltiplica la furia, la speranza di un'era di ordine e di tranquillità per il mondo non ha abbandonato il cuore dei popoli.

(Mentre ci avviciniamo all'anno Duemila, vien fatto di pensare alle leggende che fecero trasalire, e turbarono talvolta fino alla pazzia, gli uomini di dieci secoli or sono. Al traguardo del primo millennio un lungo brivido di spavento percorse la cristianità. La fine del mondo!... E' venuto di moda sorridere di simili racconti, e della gente di allora: sorridere di compatimento, intendiamoci. E francamente questa posizione di giudizio non manca di giustificazioni. A paragone dei pericoli che sovrastano oggi l'umanità civile verrebbe voglia di definire innocue le pestilenze che seminavano la morte nel più lontano medioevo, e innocenti le imprese belliche che fra nazione e nazione, città e città, castello e castello mantenevano vivo anche allora l'istinto di Caino).

Ma su che cosa si fonda questa speranza di una nuova èra? Il suo vero nome non è quello di sogno?

E' qui che interviene ed interloquisce (usiamo pure l'iniziale maiuscola) il Passato. Cento volte, da Augusto a Napoleone, il miraggio della pace — una pace che non corrispondesse al riposo che i pugili si concedono alla fine di ogni *round*, e solo per riacquistare le forze da consumar nella lotta corpo a corpo — è balenato prossimo, quasi afferrabile. Cento volte la vana parvenza si è dissolta.

I soldati che nel 1914, nel 1915 e negli anni successivi, fino a Versailles, partivano dalle retrovie per la trincea, non si confortavano pensando che «quella » sarebbe stata l'*ultima* guerra?

Questi anni di duro travaglio hanno sbendato molti occhi; hanno allenato molti di noi ad una forma di freddo realismo; ed è cresciuta la propensione a guardare le cose come sono.

Ma la radice di certe illusioni è inestirpabile; si intreccia, si confonde con le radici della vita stessa. E non è male se, accanto alle certezze divine della Fede, qualche illusione umana ci accompagna fino all'ultima ora.

*

Forse queste riflessioni sono un atto di sfiducia assoluta, una professione di scetticismo al cento per cento? Equivarrebbero ad una negazione della perfettibilità degli uomini, delle loro costruzioni sociali, dei loro istituti giuridici?

Una simile conclusione tradirebbe il fondo del nostro pensiero.

Basta credere alla Santità (e come rifiutarsi di farlo, mentre in S. Pietro si prepara la glorificazione di nuovi Beati?) per credere che l'uomo, riscattato dalla Redenzione, ha anche su questa terra, nelle espressioni della vita sociale, sempre più alti destini da attingere; destini che il mondo pagano non conosceva, come non li conosce neanche il neo paganesimo, il quale, in quanto pretende di prescindere dal Cristianesimo, affronta i problemi dell'ordine civico e dell'ordine internazionale con il ritardo non di un'ora, ma di duemila anni!

Ma tali mète — ed è questo il punto — non potranno mai essere raggiunte con una specie di autarchia della volontà umana rispetto alle leggi del Vangelo. Non esiste un'autosufficenza terrestre in questo campo. Soltanto da un innesto, da una elargizione della grazia e della misericordia divina la Società umana può trarre alimento di progresso e di miglioramento autentico. *Misereor super turbam* è un grido che ha valicato i secoli.

Solo ricordando questa voce, l'umanità può sperare ancora in un tempo meno fortunoso e più fortunato.

Egidio Cabianca

Odio e valore

Come nell'altra guerra anche in questa c'è qualcuno che ripete ancora essere l'odio un'arma di vittoria.

Certo la guerra non si fa coi belati delle pecore; ed essa impone atti e pensieri, sentimenti e azioni che neanche s'immaginerebbero in tempo di pace. Ed è per questo che taluno crede necessario e legittimo anche l'odio. Invece se si guarda bene in fondo della cosa si vede che non regge all'esperienza della realtà.

L'odio non è che un elemento negativo, non positivo, l'odio distrugge non crea. Il valore invece è virtù ed è questa virtù che crea l'eroismo. L'eroismo è amore, non odio. L'eroismo nasce dall'amore alla Patria e dal sentimento del dovere. Nel furore della battaglia possono insorgere nel combattente anche i suoi istinti peggiori ma non sono questi che decidono della vittoria.

I nostri più puri eroi della grande guerra, come quelli delle le altre nazioni, e quelli d'Etiopia e di Spagna, con il loro comportamento, coi loro scritti, specie coi testamenti dettati di fronte al nemico, ci documentano che il loro olocausto ha tratto l'ispirazione più pura e più ardente dal sentimento del dovere militare e dall'amore della Patria. Ora ne abbiamo un altro fulgidissimo esempio nel venerando Maresciallo Carlo Gustavo Emilio Mannerheim, che a 73 anni è stato nel 1940 come nel 1918 l'eroe nazionale dell'epica Finlandia.

— Questa è la quarta guerra che io ho combattuto — egli ha detto deponendo le armi con l'amarezza di veder mutilata la vittoria, ma con la serenità del dovere compiuto — nel 1904, nel 1914, nel 1919 e nel 1939. Ma io non ho concepito mai odio per il nemico.

Italo Fingarelli che lo ha interrogato concludeva, infatti, il suo colloquio scrivendo: « Nella sua carriera di soldato Mannerheim non ha mai predicato l'odio e il rancore». Congedando i volontari svedesi ch'erano accorsi sotto le sue bandiere disse semplicemente: «Possa la fratellanza di armi, che ci ha uniti, giovare alla comprensione reciproca dei nostri popoli e riavvicinarli l'un l'altro».

Nello storico proclama del 13 marzo in cui con il cuore spezzato, ma l'animo invitto, Mannerheim ordinava ai suoi soldati di Finlandia di deporre le armi, tra l'altro diceva: «Voi non avete voluto la guerra, voi siete stati costretti a farla, voi avete compiuto delle imprese che resteranno durante i secoli luminose nelle pagine della nostra storia. Più di 15 mila di voi partiti per battersi, non ritorneranno più ai loro focolari e molti tra voi non riacquisteranno più la capacità del lavoro. Ma voi, però, avete anche inferto dei duri colpi e se 200 mila nemici sono ora stesi sulla neve, guardando coi loro occhi vitrei il nostro cielo stellato, la colpa non è nostra. Non odiateli. Non vogliate loro male, voi che avete dovuto subire la guerra, la terribile guerra: uccidere o morire».

Qui traspare in tutta la sua luminosità l'anima cristiana del grande soldato che chiamando alle armi il suo popolo per difendere l'onore e l'indipendenza della Finlandia aveva gridato: «Noi qui difendiamo Dio e la nostra civiltà». Così che poteva chiudere lo stesso ordine del giorno con queste fiere parole: «Noi siamo fieri e abbiamo fiducia nella missione storica che continueremo a svolgere e che è quella di difendere la civiltà occidentale, la quale è nostra eredità di secoli, ma noi abbiamo pagato ai paesi occidentali fino all'ultimo centesimo il debito di questa eredità».

Questi alti e nobili ideali praticati con fulgido valore hanno meritato alla Finlandia l'ammirazione del mondo. Essi sono retaggio di quella civiltà cristiana che la Finlandia ebbe dal suo Re Sant'Enrico, martire della fede, fino dal 1141. Pur troppo oggi quella nazione non fa parte della unità cattolica, strappata come fu dallo scisma luterano.

Ma la sua anima cristiana ha risfavillato nel momento del sacrificio e dell'eroismo.

L'episcopato luterano in un messaggio al popolo scriveva: «Dio ha dato la forza al nostro popolo. Lo ha reso unito e pronto al sacrificio. La sua benedizione ci accompagnerà di generazione in generazione. Egli ci ha permesso di conservare il nostro regime sociale, malgrado il grande pericolo che lo minacciava. Dio ha voluto purificarci. Noi abbiamo lottato per una causa sacra ed ora ci aiuterà a sanare le piaghe della guerra. Dio ci sosterrà. Se ha permesso alle potenze del male di vincere, ciò è stato per purificarci. Ma Dio finirà con lo schiacciarle».

Se la Finlandia accetterà come espiazione il sacrificio di oggi sarà sicura domani di una sua giusta rivendicazione. E come la guerra ne ha risvegliato il sentimento religioso sopito nella pace, così noi speriamo che nell'espiazione ritrovi con le vie di Dio la via e la fede di Roma, che è la sola vera e universale.

Giuseppe De Mori

La battaglia dei fiordi

In un bilancio dell'azione militare in Scandinavia, rilevato che gli anglo-francesi puntano su la superiorità navale e i tedeschi su quella aerea, *Novus* spinge la sua indagine attiva allo studio dei possibili sviluppi della situazione bellica.

Così l'*Avvenire* precisa nella prosa del direttore le prospettive possibili:

«Gli alleati si erano proposti: 1) la distruzione della flotta da guerra e la paralisi di quella mercantile del Reich; 2) l'accerchiamento dell'esercito tedesco in Norvegia; 3) l'occupazione della strada da Narvik alla costa Svedese, che avrebbe loro permesso il dominio virtuale e, in caso di pericolo, effettivo delle miniere svedesi del ferro.

«Il rinvio delle dichiarazioni di Churchill e l'omissione di ogni riferimento ai risultati di questi dieci giorni nei discorsi di Chamberlain, come talune riserve del *Times* sulla prima ondata di ottimismo diffusa dagli ambienti ufficiali nell'opinione pubblica inglese; ma più le notizie autentiche delle due parti, dimostrano che i tre obbiettivi sono ancora lontani.

La «strada del ferro», interrotta dai bombardamenti aerei britannici, è sempre in possesso dei tedeschi.

«Il corpo di occupazione germanico in Norvegia, se viene rifornito in prevalenza con aereotrasporti, non può considerarsi tagliato fuori dalla madre patria, finchè questa sia padrona, come lo è oggi, dello Jutland e del fiordo di Oslo.

« Secondo le stesse cifre date da Reynaud al Senato francece, le perdite navali tedesche sono dure, ma lasciano alla Germania, sia pure con avarie, la totalità delle sue navi di linea.

«Rinunzieranno gli alleati a ritentare il pieno successo delle tre imprese sopra riferite, che equivarrebbe al fallimento della spedizione scandinava del Reich, alla liberazione della Gran Bretagna dalla minaccia di una guerra alle porte di casa e al rapido volgere della guerra verso il gigantesco scontro finale?

«Non lo crediamo. Non lo crede neppure la *Frankfurter Zeitung*, che scrive tra l'altro:

«Il vero attacco inglese, per il quale la Gran Bretagna riunirà tutte le forze della sua flotta e della sua aviazione, non è ancora cominciato e noi dobbiamo aspettarlo in seguito. Che questo attacco non sia ancora avvenuto, è un dato di fatto meritevole di riflessione. Sappiamo che la flotta britannica è grandissima e potentissima; che i suoi equipaggi e i suoi ammiragli sono uomini capaci e risoluti; che gli inglesi sono un popolo tenace, il quale non si dà per vinto a causa di una sconfitta. Tutto questo significa per noi che il grande attacco britannico avrà luogo un giorno e sarà condotto con una risoluzione totale.....».

«Dove scoppierà l'uragano? Al nord, sulla breve «strada del ferro», da Narvik al confine della Svezia; o a sud, sullo Skager Rak?

« Ogni azione sulla costa settentrionale della Norvegia non può essere che un episodio. Tra breve il disgelo consentirà al Reich la ripresa dei trasporti del ferro svedese per la via marittima orientale del golfo di Botnia. Per impedirlo, gli alleati dovrebbero, non soltanto impadronirsi della «strada del ferro», ma tirare dalla propria parte la Svezia, che sembra invece risoluta a difendere la propria neutralità.

«Molto più importante si presenta ogni ritorno offensivo sullo Skager Rak, perchè il dominio del canale dal Mare del Nord al Baltico vale bene ogni più grave sacrificio.

«In possesso tedesco, questo braccio marittimo significa la possibilità per il Reich di portare la guerra, come si è detto sopra, alle «porte di casa» della sua implacabile rivale.

«In possesso della Gran Brettagna, vuol dire: probabile annientamento del corpo di occupazione della Norvegia; imbottigliamento della flotta germanica nelle sue basi; arresto di ogni approvvigionamento dal Baltico.

Ecco dunque un quadro che senza pretendere di anticipare il futuro aiuta il lettore a orientarsi nel dadalo delle informazioni, dei silenzi e delle infatuazioni circa la guerra dei fiordi.

Polemica di corazzate
di incrociatori e sottomarini fra Washington e Tokio

TOKIO, 20 sera

Gli enormi stanziamenti per la Marina degli Stati Uniti e le dichiarazioni fatte dall'Ammiraglio Stark e da altre personalità navali degli Stati Uniti, a proposito delle costruzioni navali Giapponesi, suscitano in questa capitale notevolissimo risentimento.

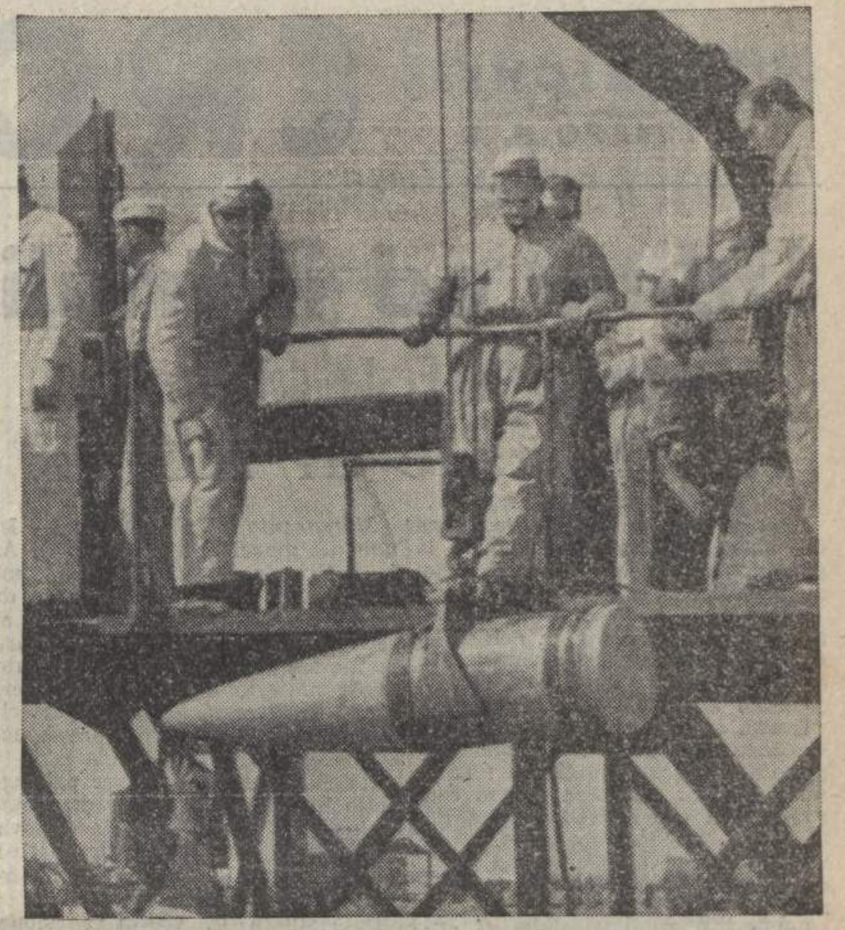
Negli ambienti navali di Tokio si dice che dalle dichiarazioni in parola risulterebbe che, mentre gli Stati Uniti si dispongono a costruire otto navi da battaglia, due portaerei, sei incrociatori, 29 cacciatorpediniere e 19 sottomarini, il Giappone costruirebbe otto navi da battaglia, quattro portaerei, otto incrociatori, trentadue cacciatorpediniere e 20 sottomarini.

A Tokio si esprime meraviglia, dato il segreto mantenuto sulle costruzioni navali nipponiche per il fatto che sia stato possibile all'Ammiraglio Stark a precisare tali cifre arbitrarie. Si aggiunge che la marina Nipponica continuerà a perseguire la sua politica «di non minaccia e di non aggressione».

Il Bilancio inglese
si aggira sui 250 miliardi

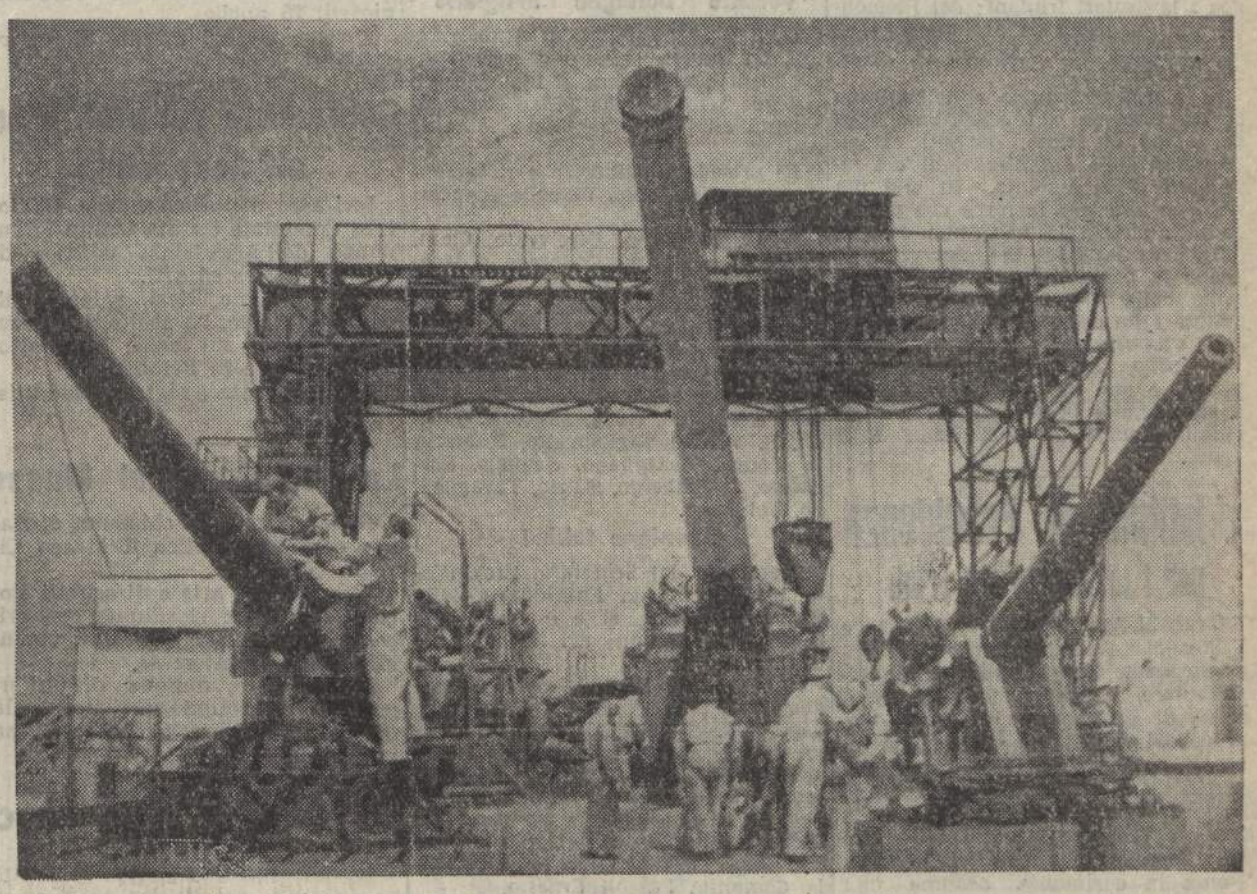
LONDRA, 20 sera

Si ritiene, nei circoli finanziari, che il Cancelliere dello Scacchiere presenterà un Bilancio preventivo di circa due miliardi e 700 milioni di lire sterline, del quale un miliardo e 700 milioni di sterline alle forze armate e 900 milioni ai servizi sociali, al pagamento degli interessi dei titoli di Stato ed ai servizi civili.



L'ANAGRAFE DEI CANNONI

Parco dei cannoni del Balipedio di Ronca di Viareggio centro di esercitazioni e di studi della R. Marina per le artiglierie. Nel Balipedio si determina la traiettoria del proiettile



IL VECCHIO TZIGANO
(racconto magiaro)

Scherzava il vento di maggio, allegramente, sulla Puszta sterminata, ove ondeggiava il frumento, come un gran mare verde che prometteva tramutarsi più tardi in cascatelle d'oro.

Un cavaliere percorreva sul suo destriero la grande pianura: andava incontro al sole che tramontava. Egli immergeva lo sguardo in quell'immensità e vi si smarriva, come in un sogno. Il sole calava, rosso, lasciando intorno a sè una sfumatura di vapori di viola e d'oro.

Sullo sfondo dell'ultima parvenza del disco vivido, già mezzo scomparso, si stagliava la cuspide d'un campanile, sormontato d'una croce che brillava sotto gli ultimi raggi, annunciando a quelle genti magiare che non temessero il buio della notte, poichè l'aurora sarebbe ritornata, e che, dopo le tenebre calate sulla Patria infelice, la luce della resurrezione avrebbe trionfato: — *in hoc signo vinces* — ripeteva la Croce.

*

Era l'anno 1850. Il governo di Vienna — che tiranneggiava allora anche il Lombardo-Veneto — soffocava nel sangue l'eroica difesa della Patria ungherese, che doveva piegarsi dinanzi alle forze superiori austro-russe.

Szathmary — il nostro cavaliere — spronò il suo baio. Voleva arrivare al villaggio prima di notte, per avvertire il suo amico che i *pandur* (carabinieri) volevano arrestarlo; e per dirgli che fuggisse la sera stessa.

Così, quasi volando contro vento, egli udiva nel cuore una canzone in cui vibrava l'anima della Puszta, poichè anche la Puszta immensa e misteriosa, dove appare la Fata Morgana, ha un'anima, come tante volte le cose hanno le lagrime, — secondo il poeta latino.

« Il mio bene è partito, — correva come folgore sul suo cavallo. — Gli zoccoli strappavano erbe e fiori — che il vento sollevava fino al suo cappello. — Guardai lontano, lontano — e lo vidi sparire nel sole ».

Poco distante dal villaggio, egli scorse un pastore che si avvicinava cavalcando un asino. Szathmary riconobbe subito Imre, il pecoraio (juhaszlegeny) del suo amico.

« Sei proprio tu, Imre? — gli disse. — Adjon Isten jó estét! (che Dio ci dia la buona sera).

— Che Dio ci dia — rispose Imre, levando il cappello.

— E' a casa il padrone?

— Sì, mio buon signore: il padrone è tornato poco prima ch'io uscissi.

Szathmary scese da cavallo, fissò Imre negli occhi, e il suo sguardo puro gli diede fiducia. Si avvicinò a lui, e gli sussurrò all'orecchio:

— Ascolta, Imre. La vita del tuo padrone è in pericolo. Consegnagli personalmente questo biglietto. Tieni, questo è per te, e il resto quando ritornerai: ti aspetto qui, fa presto.

— Ho bene capito, mio buon signore — rispose il pastore e nascose in seno il biglietto, ficcandosi il denaro in tasca; diede un leggero colpo di frusta all'asinello che si mosse trottando.

Szathmary staccò dall'acacia in fiore un grappolo bianco, e ne aspirò profondamente il profumo soave, che soltanto le acacie della Puszta esalano così forte. Pensava all'amico Ioszi, e sperava che sarebbe giunto in tempo a salvarsi.

Quando Imre fu di ritorno, egli lesse subito la risposta dell'amico.

« Caro Istvan, ho prestato « Deres », e non me lo renderanno che domattina. Non ho altro cavallo da sella. Spero che non sarà tardi. Grazie e addio ».

Szathmary si rivolse risolutamente al pastore:

— Di' al tuo padrone che non c'è un minuto da perdere. Ecco il mio cavallo. Conducigielo.

Andarono insieme fino alla vicina csárda, poi Imre montò « Vihar » e sparì al galoppo.

Szathmary, rimasto con l'asinello, lo legò nella stalla dell'osteria, quindi entrò nel locale.

Questo era abbastanza vasto, debolmente illuminato da una lampada sospesa al soffitto bassissimo, sostenuto dalle travi affumicate.

Pochi contadini seduti alle rozze tavole guardavano il fondo del loro bicchiere, e ogni tanto si dicevano qualche parola. Nell'angolo, vicino al focolare, seduto su di un panchetto mutilato di una gamba, c'era il solito musicista del villaggio, un vecchio tzigano. I suoi occhi fissavano la porta e s'illuminarono tutti quando entrò il nobile signore. L'oste corse incontro all'illustre ospite, poi coprì d'una tovaglia bianca una tavola separata dalle altre.

— Una bottiglia di « Asszu » — disse Szathmary, poi si guardò intorno. Non era il solito aspetto allegro di una csárda.

Quando l'oste ricomparve col vino, egli ne bevve un bicchiere e, guardando il vecchio zingaro laggiù in fondo, gli venne in mente la famosa poesia allegorica di Vörösmarty. Il suo volto si animò, gli occhi gli brillarono, e il suo petto si gonfiò di commozione. Si alzò, fece un cenno al vecchio, che si avvicinò, e riempito un nuovo bicchiere, glielo porse: poi lui pure bevette ancora. Il fuoco del famoso « Asszu » accese il sangue nelle sue vene, e tutto trasfigurato apostrofò lo zingaro:

— Su, tzigano, intona! Ormai hai bevuto... Non dondolare invano le tue gambe. Non nutrirti sempre di pane ed acqua. Bevi! Il vecchio mondaccio è sempre stato così: or gelo, or fuoco. Suona fin che puoi, poichè, dopo, il tuo arco potrà diventare un bastone. Se hai il cuor pieno di dolore, riempi la coppa di vino. Su da bravo, suona, e via i pensieri!

Il vecchio non si fa pregare. Prende il suo violino, lo accorda e intona un motivo popolare, piuttosto melanconico. Questo non soddisfa Szathmary, che di nuovo offre da bere all'uomo, spronandolo.

— Più forte! e che il tuo sangue bolla come un turbine! Impara a cantare dall'uragano, che geme, che strepita, che sradica gli alberi, e massacra uomini e bestie! La guerra s'è scatenata sulla terra!

Intanto qualcuno, forse il Kisbiró (tamburino del villaggio) corse presto a chiamare l'altro suonatore, il « cimbalmos », che, felice della buona occasione di guadagnare, arrivò trascinando il suo strumento pesante, somigliante allo xilofono, e prese posto accanto al vecchio: poi arrivò il flautista, che di giorno fabbricava con paglia e fango una specie di mattoni, e di notte divertiva la gente nella csárda. Lo tzigano fece un segno ai suoi compagni, poi, adagio, si avvicinò ancora al signore, quasi sfiorandolo col suo violino. Il cimbolo e il flauto, con voce dolente, accompagnano pianissimo il violino. Szathmary, con gli occhi spalancati, come allucinato, continua:

— Suona, tzigano! Fai sentire i pianti e i lamenti dei rivoltosi! I tormenti atroci di Prometeo! I colpi di bastone di chi uccide il proprio fratello... i singhiozzi degli orfani...! E che giri ancora la terra, l'astro infame, avvolgendosi nella sua stessa bava!

*

I contadini, sbalorditi, ascoltano, senza capirne nulla. Non importa.

Szathmary, stanco, ebbro, si siede, fruga nelle tasche, vi trae due grossi biglietti di banca, e li appiccica con un colpo di palma sulla fronte sudata dello zingaro, che ricompensato così generosamente, si sente quasi svenire.

Il signore, eccitato dal vino e dal dolore che con quello voleva soffocare, parla ancora:

— Suona, vecchio!

Ma poi, come preso da un'idea improvvisa, afferra il violino dalle mani dello zingaro, e dice, come tra sè:

« No, non suonare più! Pace alle corde leggere! Aspetta che la battaglia sia finita, e che anche alla Patria torni la primavera! Allora, dopo, scioglierai ancora la tua canzone. Ora taci! taci! ».

*

Lo tzigano riprende il suo strumento e ritorna alla sua compagnia.

E' tardi: si chiude. Tutti vuotano i bicchieri, ed escono nella notte.

Szathmary entra nella stanzetta che l'oste gli ha preparata, si getta vestito sul letto, ma non dorme: pensa all'amico che fugge lontano: lo affida a Dio... poi piange sulla sorte della sua Patria eroica ed infelice.

Lassù, nel cielo, milioni di vividi occhi guardano la Puszta che riposa.

A. R. Misdarys - P. Vertes

LE RIVISTE

« Ministerium Verbi »

Ecco il sommario di Aprile: *Pensieri sui Vangeli della Domenica*: Ascensione di Nostro Signore G. C. - Domenica fra l'Ottava dell'Ascensione: Il nostro posto d'azione - Pentecoste: Omelia letta alla Messa solenne - Sermoncino nel pomeriggio della Festa dello Spirito Santo - Domenica Prima dopo Pentecoste: Vita di carità - Corpus Domini - Domenica Seconda dopo Pentecoste: La filossera della vita cristiana (canonico Giuseppe Annibale) — *Per ricorrenze del Mese*: Per il primo venerdì del mese: Andiamo a Gesù come figliuoli (P. G. Monetti, S. I.) - Fervorino nella festa del Sacro Cuore (D. Tito Morandi) — *Discorsi d'occasione*: Per il mese Mariano: Ora di Adorazione Eucaristica in unione con Maria Santissima (P. G. Monetti, S. I.) - Per la benedizione delle Croci per i campi nell'Invenzione di S. Croce (D. Em. Sorrentino) - Per la rinnovazione dei voti Battesimali (D. Em. Sorrentino) - Dopo la Processione del Corpus Domini (D. Em. Sorrentino) - Per la benedizione di una scuola (D. Tito Morandi) - Sul riposo festivo (N. Allevato, Parr.). — *In margine alla Sacra predicazione*: Digiuni stupidi e colpevoli (P. G. Monetti, S. I.).

« S. Francesco Patrono d' Italia »

Sommario di Aprile: S. Francesco: Benedizione Divina; P. R. Sciamannini: San Francesco Patrono: Fiore dei giovani; Idillo Dell'Era: O Caterina rosa senza spina (poesia); Piero Chiminelli: Linguaggio di Assisi; Carmela Ronchi: Gli Sciti (poesia); G.G.: Nella Culla dell'Ordine Francescano; Francesco Veniero: Luce perduta (poesia); P. Maltese: S. Francesco e la natura; Pina Del Re: Modesto (racconto); Egle Micheletti: L'Amore di Gesù Crocifisso in S. Francesco e in Santa Caterina; Bibliografia. Vita del Santuario. Alla Tomba di S. Francesco.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Udine ed il Friuli
celebrano la Festa del Lavoro nel Natale di Roma

Oggi ricorre la millenaria ricorrenza del Natale di Roma. Così narra la gloriosa leggenda e vuole la tradizione della fatale Città.

I Romani, specialmente alle origini, furono poderosi lavoratori. Con la loro forza e volontà essi conquistarono e trasformarono l'Italia e il Mondo, crearono una millenaria Civiltà.

Questa ricorrenza meritava ricevere «la festa del Lavoro». Nel nome augusto e significativo di Roma i Lavoratori italiani celebrano il loro contributo alla vita e potenza della Patria, celebrano la loro gloria. Il lavoro infatti non è soltanto una *forza*, ma è una gloria, è un'elevazione, benedetta ed esaltata da Cristo.

Udine e il Friuli si uniscono alle altre Città e Provincie d'Italia nel celebrare il sacro lavoro. La nostra Gente è fra le più operose, tenaci, industri d'Italia; la nostra terra è fra le più rigogliose d'Italia, fecondata da secoli di intelligente, volenteroso, duro lavoro. Anche oltre i confini della piccola Patria sono in prima linea i lavoratori friulani; dal Piemonte, alla Sardegna ed all'Impero; dalla Germania alla Francia, dall'America ed all'Australia.

La gloria dell'antico e dell'odierno lavoro friulano noi celebriamo oggi nel nome di Roma. Davanti ai gagliardetti delle organizzazioni dei lavoratori ci inchiniamo. In essi noi vediamo non solo la fòrza che produce ed alimenta la vita, non solo la più ferrea legge di Dio, ma vediamo anche la benedizione di Dio, l'elevazione della vita; sentiamo il rianimatore àlito della Carta del Lavoro e delle Corporazioni.

21 Aprile, Natale di Roma, festa del lavoro, è uno di quei giorni in cui si sente una e possente l'Italia, e nobilissime parti di essa Udine e il Friuli.

L'Istituto di Previdenza
per i lavoratori del Friuli

Oggi, 21 Aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, l'Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale distribuisce in Italia 110 mila certificati di pensione per un importo annuo di 70 milioni di lire, a lavoratori vecchi e invalidi; oltre 1300 certificati di pensione per l'annuo importo di due milioni e 400 mila lire, a vecchi e invalidi della marina mercantile e loro superstiti. A Roma la cerimonia assume una particolare solennità per l'intervento del Duce.

Vigile, provvida, pronta è stata anche nel Friuli l'attività dell'Istituto. Si rileva dai seguenti dati:

Pensioni liquidate dalla Sede di Udine dal 1922 al 1939 n. 53.946 per L. 39.445.213,80.

Pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1939 n. 6748 per Lire 5.294.467,20.

Indennità ai superstiti liquidate dal 1921 al 1939: L. 1.064.421,20.

Ricoverati per tubercolosi a carico della Sede di Udine dal 1929 al 1939 n. 5985; spese sostenute L. 16 milioni 623.1466,20.

Ricoverati al 31 marzo 1940 n. 341 in case di cura e n. 62 in cura ambulatoria; spesa sostenuta nel 1939 L. 2.907.716,60.

Importo indennità disoccupazione erogato dal 1922 al 1939: 48 milioni 107.225.55.

Importo indennità disoccupazione erogato nel 1939 L. 6.064.111,10.

Assegni di maternità corrisposti dal 1922 al 1939 n. 9.518 per Lire 3.055.625.—.

Assegni di maternità corrispisti nel 1939 n. 2699 per L. 610,400,—.

Lavoratori che hanno usufruito di un periodo di cure termali nel 1939 n. 151.

Lavoratori che hanno usufruito di cure convalescenziarie nel 1939 n. 71.

Importo complessivo degli assegni familiari erogati dal 1935 al 1939 L. 25.882.299,75.

Numero approssimativo dei capi famiglia che beneficano degli assegni famigliari n. 15.900.

Prestiti matrimoniali concessi dal 1 luglio 1937 al 31 dicembre 1939 n. 1341 per L. 1.76.200.—.

Adunata nazionale dei Granatieri
a Genova

Il Comando del Reggimento Granatieri di Sardegna ha comunicato che avrà luogo a Genova, nei giorni 1, 2, 3 giugno p. v. la V Adunata Nazionale dei Granatieri di Sardegna, al Comando di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Verranno costituite due tradotte, la prima in partenza da Napoli e la seconda in partenza da Fiume, con allacciamento da tutte le stazioni a breve distanza. Chi non potrà usufruire della tradotta, potrà viaggiare isolatamente.

Programma: Primo giorno — Concentramento a Genova. Arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte — Cerimonie varie.

Secondo giorno — Sfilamento dinanzi a S. A. R. — Messa al Campo, celebrata dall'Ispettore dei Cappellani del Reggimento, Don Luigi Quadri — Inaugurazione della strada «Via Granatieri di Sardegna» — Rapporto tenuto da S. A. R. ai Comandanti nel Salone del Palazzo Ducale — Dimostrazione popolare a S. A. R. — Rancio ai Comandanti di Reparto — Rancio ai Granatieri.

Terzo giorno — Inaugurazione del Grande Ospizio intitolato ai « Principi di Piemonte », capace di ricoverare alcune centinaia di indigenti — Visite varie di S. A. R. Festa folcloristica — Gita nel Golfo.

Alloggi — Se possibile, buona parte dei Granatieri saranno ospitati sulle navi in porto. Sarà inoltre probabilmente organizzata una gita in mare su transatlantici.

Monumento al Granatiere — In uno dei giorni dell'Adunata, S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato da una rappresentanza di tutti i Reparti, con Colonnella, si recherà a S. Remo ad inaugurare la mostra bozzetti del Monumento al Granatiere. Tutti i Granatieri che lo desiderano, potranno partecipare a questa cerimonia, previo acquisto di una tessera speciale.

I Friulani hanno sempre primeggiato in tutte le Adunate delle Associazioni d'Arma, anche a Genova i Granatieri devono essere numerosi ad acclamare l'Augusto Comandante Principe di Piemonte.

Date subito la vostra adesione presso i vostri reparti o direttamente ai Comandi di Compagnia di Udine e di Pordenone.

Nell'Artigianato
Diplomi di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane

Oggi 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, saranno assegnati diplomi di benemerenza ai titolari delle aziende artigiane che hanno oltre cinquanta anni di ininterrotta e lodevole attività.

Le aziende artigiane, che riceverano il diploma sono 95 delle seguenti località:

Aiello, Basiliano, Cercivento, Claut, Clauzetto, Codroipo, Colloredo di Montalbano, Dignano, Enemonzo, Forni di Sopra, Gemona, Latisana, Maniago, Martignacco, Montereale Cellina, Ovaro, Paluzza, Pasiano di Pordenone, Paularo, Pavia di Udine, Pordenone, Pradamano, Prato, Carnico, Rigolato, Rive d'Aarcano, Ruda, Salice, S. Quirino, S. Vito al Tagliamento, S. Maria la Longa, Sedegliano, Sequals, Socchieve, Spilimbergo, Sutrio, Tavagnacco, Tolmezzo.

Riunione fabbri

Presieduta dal Segretario Provinciale, assistito da un Funzionario della Segreteria stessa, si è svolta presso la sede, la riunione dei fabbri di Udine.

Il Segretario ha illustrato vari argomenti ed ha portato a conoscenza degli intervenuti le iniziative della Segreteria per l'assegnazione di materiali ferrosi, di rottami d'acciaio e ferro. Ha riferito sull'azione che la Segreteria svolge per la fornitura del carbone alle aziende artigiane.

E' stato eletto a Capo Mestiere della Comunità Pascoli Ernesto.

Riunione Capi sarti militari

Presso la Segreteria Provinciale ha avuto luogo la riunione dei Capi sarti militari. Sono stati trattati diversi argomenti di carattere economico ed organizzativo. E' stata successivamente esaminata la situazione sindacale e particolarmente l'assegnazione del lavoro a domicilio.

Riunione barbieri

Gli artigiani barbieri di Udine sono convocati in assemblea, presso la sede, lunedì 22 c. m. alle ore 10,30 per comunicazioni.

Concorso per la fotografia turistica

«La rivista «*Le Tre Venezie*» bandisce un concorso permanente per la fotografia turistica a cominciare dal maggio 1940 XVIII ».

I concorrenti dovranno illustrare con visioni originali, realizzate attraverso una buona tecnica, aspetti caratteristici del Veneto, della *Venezia Giulia* e della Venezia Tridentina.

Per ogni numero della rivista, tra le fotografie giunte entro il 9 del mese, da competenti in materia, sarà scelta la migliore, che verrà pubblicata con note di critica e sarà premiata con 150 lire.

Per ulteriori informazioni gli artigiani interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Artigianato.

Riunione Direttorio sarti da uomo

Ha avuto luogo il giorno 14 c. mese, la riunione del Direttore dei sarti per uomo.

Dopo aver esaminato la situazione organizzativa ed economica, con riferimento particolare alle tariffe di prestazione, il Funzionario dell'Artigianato ha illustrato il nuovo contratto integrativo e richiamato l'attenzione dei presenti sugli aumenti percentuali determinati dal Comitato Corporativo Centrale. Infine ha fornito chiarimenti circa l'imposta generale sull'entrata.

Fiera di San Giorgio

L'annuale Fiera di cavalli, bovini ed animali diversi, si svolgerà in Braida Bassi giovedì venturo 25 corrente.

PRIMAVERA
Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere
Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi
Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Per la giornata pro Quotidiano cattolico

In preparazione della giornata « Pro Quotidiano Cattolico » ieri sera presso la sede dell'Azione Cattolica i dirigenti dell'associazione di Azione Cattolica di Udine hanno tenuto una riunione importante.

E' stato discusso esaurientemente e determinato lo svolgimento della giornata « Pro Quotidiano » che avrà luogo il 5 Maggio p. v.

Il comm. prof. Biavaschi, Presidente del Segretariato diocesano « Pro Stampa », ha esaltato gli alti fini della stampa cattolica.

Hanno fatto seguito Mons. comm. Quargnassi, Vicario Generale e Mons. Bosco, Segretario della Consulta Diocesana, sulla importanza e necessità della propaganda del quotidiano cattolico.

La "personale,, del pittore Lepisky prorogata

Grande interesse ha destato la mostra del pittore Lepscky nelle sale di Via Treppo. Al valente artista sono giunte pressioni affinchè la data di chiusura della mostra venga procrastinata.

Pertanto la mostra si chiuderà giovedì 25 aprile.

Questa mostra merita di essere visitata!

Conferenza del prof. Pieri all'Accademia

Ieri sera, nella Sala della Biblioteca Comunale è stata tenuta l'adunanza dell'Accademia udinese di scienze, lettere ed arti.

Il prof. Gino Pieri, valente chirurgo cittadino, ha svolto una esauriente lezione sul tema: « Napoleone Bonaparte in Friuli ».

La conferenza è stata applauditissima.

La riapertura del Museo

Dopo un anno di chiusura, si riapre oggi al pubblico il Museo Civico.

Le gallerie d'arte e di oggetti storici, sono state riordinate con criteri razionali per offrire ai visitatori massimo interesse.

Si è cercato, dunque, di uniformare il patrimonio artistico della nostra città alle esigenze del clima in cui oggi vive l'Arte Nazionale.

La sagra del vino a Cormons

Oggi è la seconda giornata della III. Sagra del Vino. L'interessante rassegna vinicola, inauguratasi ieri, raccoglie le migliori varietà di vini friulani.

E' una tipica Sagra friulana, intesa a dar incremento alla produzione ed al miglioramento dei vini della nostra terra.

Numerosi sono gli espositori. Essi rappresentano le migliori e più fiorenti aziende vinicole friulane.

Ai visitatori, la Mostra assaggio, ha aperto un «referendum», a premi per la classifica del miglior vino esposto.

Corse soppresse sulla linea Udine-Pontebba

Con domani, 22 c. m., sulla linea Udine-Pontebba saranno sospesi i seguenti treni viaggiatori:

ET 352 in partenza da Udine alle ore 17.51 — il 1639 in partenza dalla Stazione di Carnia alle ore 18.45 ed in arrivo alla nostra stazione alle ore 19.33 — il ET 361 in partenza da Carnia alle ore 22 on arrivo a Udine alle ore 22.32.

E' stato pure soppresso il treno 1631 nel tratto Pontebba-Carnia in partenza da Pontebba alle ore 4.55.

Il concerto del violinista Ciriani

Grande successo ha ottenuto,ieri sera, il concerto del violinista prof. Eligio Ciriani eseguito nella Sala d'onore della Provincia.

L'eletto pubblico ha eseguito con viva attenzione l'interessante programma ed ha, alla fine di ogni pezzo, calorosamente applaudito l'artista.

Ha collaborato, egregiamente al pianoforte il maestro Piero Pezzè.

Grandi festeggiamenti a Sant' Osvaldo

Come abbiamo già detto, oggi nel popoloso rione di S. Osvaldo si svolgeranno grandi festeggiamenti.

Gli organizzatori hanno stabilito un ricco programma di attrazioni, fra cui primeggia il classico « polentone ».

A tutti i presenti verranno distribuiti « *polenta* » e « *tocio* ».

Interessante sarà pure, la corsa degli asini, a cui parteciperà il « fuori classe » *Nearco* di Basaldella.

La « *Camerata di Remanzacco* » eseguirà danze friulane e canti di villotte.

Vi saranno anche un ricco «palo della cuccagna», corse podistiche a premio, ed altre attrazioni.

A sera verranno accesi fuochi di artifizio.

Il rione sarà fantasiosamente illuminato.

Il servizio di autobus farà dalle ore 14,30 alle 18,30 corse speciali da e per S. Osvaldo.

In caso di maltempo i festeggiamenti saranno rimandati alla prossima domenica.

Furto a Molinis

Ladri ancora rimasti sconosciuti hanno rubato vari oggetti, fra cui una macchina da cucire, in varie abitazioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 Aprile 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	2
MATRIMONI	3

Stato civile

(19 Aprile 1940)

Nati legittimi: Sebastiani Paola di Saverio — Veronese Enzo di Luigi — Di Leo Pietro di Salvatore — Gos Sergio di Rolando — Illegittimi N. 4.

Pubblicazioni: Guerra Alfonso guardiano con Zucchi Elsa casalinga — Menini Gipo impiegato con Pontisso Clorinda casalinga — Lodolo Fiorendo falegname con Gressani Vilma casalinga.

Morti: Pancino Silvana di Giovanni di anni due.

Unione commercianti

Distribuzione di zucchero e caffè

Per quanto riguarda la distribuzione dello zucchero e del caffè ai pubblici esercizi, panifici, pasticcerie eccetera, i titolari di tali aziende dovranno rivolgersi non alla S.A.D.A.C. ma ai rispettivi Sindacati di categoria, presso l'Unione Commercianti (Via Aquileia 33).

Gli aumenti salariali ai dipendenti dei Ristoranti, trattorie e osterie con cucina

Sulle distribuzioni fisse e sulle indennità di vitto dei lavoratori dipendenti dai ristoranti, trattorie e osterie con cucina l'aumento da apportarsi è del 12 per cento.

Le percentuali di servizio restano fissate come segue: Esercizi di 1.a classe 13 per cento; esercizi di II classe il 12 per cento; esercizi di III classe l'11 per cento.

Sport

Udinese-Anconitana

La partita, che si svolge oggi sul « Moretti » può ritenersi una delle più interessanti che questo scorcio di campionato possa ancora offrire.

Incontrare l'Ancona lanciata alla conquista della promozione significa per l'Udinese affrontare una agguerrita compagine, decisa a vincere ad ogni costo.

Questo è da lunga pezza, saputo dai bianco-neri che si sono preparati per questo incontro con una meticolosità sorprendente.

La sorpresa più grande di quest'incontro è costituita dal rientro di Bertoli. Che Bertoli sia sufficientemente preparato per l'incontro non è cosa dubbia, però, l'inclusione a noi sembra troppo prematura.

Si deve tener conto che Bertoli è da oltre due mesi inattivo per un principio di menisco.

Non è nostro mestiere sindacare l'operato dei tecnici: se son rose....

A terzino è stato riconfermato il piccolo Barbot, su cui pure si converge l'attenzione del pubblico.

Il pronostico è arduo. Troppe incognite ci presenta Miconi con i suoi «rimodernati » reparti.

Noi, però, confidiamo fermamente nelle forze dei bianco-neri, che sapranno infondere nella lotta l'ardore della giovinezza per tener alto il gagliardetto udinese nella luce della vittoria.

* * *

I Cadetti bianco-neri saranno, oggi, in gara a Cormons.

Auguriamo anche ai giovani dell'invitta Udinese B di mantenere intatta la loro aureola di vittoria.

Diamo le formazioni delle squadre bianco-nere:

Prima squadra: Gremese; Zorzi, Barbot; Dianti, Gallo, Feruglio; Bertoli, Spivach, D'Odorico, Tabanelli, Degano. Riserva: Faini.

Seconda Squadra: Cantoni; Stellin, Pressacco; Pattoia, De Ieso, Pozzo; Clocchiatti, Marcuzzi, Del Cet, Paldassi, Servello. Riserva: Silvestri.

Furti

A Galotti Dorina, esercente una trattoria in viale della Stazione, ignoti hanno rubato dal cassetto del banco Lire 50.

— A Cernet Francesco da Savogna sono state rubate L. 200 che custodiva in camera.

— Greatti Guido di anni 27 da Basiliano è stato sorpreso nell'abitazione di Campana Emilio da Riva d'Arcano, mentre tentava di rubare.

Il Greatti è anche reo di truffa ai danni del Parroco di Riva d'Arcano.

E' stato arrestato.

— Ignoti ladri sono entrati nell'abitazione di Comuzzi Adriana da Lestizza ed hanno asportato dal pollaio 3 galline.

S. DANIELE

Grave caduta

Santa Graffi di anni 71 da Cisterna mentre accudiva alle faccende domestiche è caduta in malo modo. Ha riportato la frattura della gamba, guaribile in 30 giorni.

Nota sportiva

I «Diavoli rossi» del calcio si recano, oggi, a Pieris per incontrare quella squadra.

Seguiranno i calciatori numerosi tifosi, che desiderano vedere ritornare alla vittoria i beniamini.

TARCENTO

S. E. l'Arcivescovo allo stabilimento di Bulfons

Giovedì S. E. l'Arcivescovo ha visitato Bulfons e nella annessa cappella ha parlato agli operai degli stabilimenti ivi convenuti.

Per la solenne circostanza, la direzione aveva disposto la sospensione del lavoro ed il nobile gesto è stato molto apprezzato.

Dopo la cerimonia religiosa, egli si intratteneva affabilmente con i dirigenti ed i lavoratori dello stabilimento.

VILLA BARUZZIANA Clinica per
BOLOGNA
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
L'odierna celebrazione della festa del lavoro

Le Autorità e i Gerarchi, ai quali è stato diretto una circolare, sono invitati a presenziare alla « *Festa del Lavoro* », che si svolgerà questa mattina, 21 Aprile, alle ore 9,30, presso il Salone « S. Pellico ».

Le Organizzazioni Sindacali e la G. I. L. interveranno alla cerimonia con i rispettivi gagliardetti senza scorta.

Ecco l'elenco dei lavoratori benemeriti che verranno premiati:

Stella al merito del lavoro e certificato di pensione: Mio Carlo fu Carlo, dell'Azienda Agr. Dal Moro, residente nella frazione di Pradipozzo;

Certificati di pensione: Culos Lucia-Luigia fu Osvaldo, Sclauzero Angelina di Iginio, Vit Giovanni Fausto di Valentino, Bigliatti Giustina di Guseppe, Fagotto Giuseppe di Gio. Mario, Scantimburlo Luigi fu Marco, Stefanello Angelo fu Giovanni, Fantanel Maria ved. Sclip di Giovanni. - Diploma con medaglia d'argento all'artigiano Scagnetti Isidoro.

Inoltre nella circostanza verranno distribuiti oltre 400 distintivi d'onore alle Madri prolifiche del Comune, iscritte nell'Associazione delle Famiglie Numerose.

Pordenone
L'odierna celebrazione della festa del lavoro

La celebrazione pordenonese del Natale di Roma, festa del lavoro, si svolgerà stamane, alle ore 10, alla Casa della GIL, dinanzi alle autorità e gerarchie, ai fascisti e organizzati della GIL che affluiranno sul luogo della cerimonia sfilando inquadrati da via Mazzini, dove avverrà alle ore 9,30 l'ammassamento, e delle donne fasciste e degli iscritti alle organizzazioni sindacali. Parlerà l'Ispettore Federale, prof. Modolo, e quindi il Segretario del Fascio procederà alla consegna delle medaglie d'onore alle madri prolifiche, dei libretti di pensione a vecchi lavoratori, dei distintivi d'onore agli invalidi del lavoro e di alcuni diplomi di riconoscimento a vecchie botteghe artigiane. In caso di pioggia, la cerimonia si svolgerà al Verdi.

Il Giuramento dei giovani artiglieri alla Caserma « Umberto I »

Pure stamane, nella fausta ricorrenza del Natale di Roma, i giovani artiglieri del I. e II. Gruppo del Reggimento Artiglieria Celere, presteranno il loro giuramento, con un'austera cerimonia militare che si svolgerà alle ore 10 alla Caserma «Umberto I» con l'intervento del colonnello Comandante del valoroso Reggimento, delle autorità e gerarchie e delle rappresentanze del presidio e delle associazioni d'arma. Per la circostanza giungerà a Pordenone il glorioso standardo del Corpo.

Per gli Ufficiali in congedo

Il Comando della Sezione dell'U.N.U.C.I. invita tutti gli ufficiali inferiori delle Armi di Fanteria e di Artiglieria, assegnati alle unità di prima linea, a trovarsi alle ore 21 di mercoledì 24 corrente, presso la Casa del Fascio per importanti comunicazioni.

Indicatore cinematografico

« Mitsuco » (al Don Bosco) per tutti — « Adorazione » (al Verdi) escluso — « Torna, caro ideal » (al Garibaldi) per adulti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroi in Corso Vitt. Em., che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

DALLA DIOCESI

PASIANO DI PORDENONE
La stella al merito rurale al Podestà

Il paese tutto ha appreso con vivo compiacimento la notizia che il nostro Podestà, camerata Giovanni Prataviera, valente agricoltore e direttore dell'importante Azienda agricola Morpurgo De Nilma di Sant'Andrea, è stato insignito della stella al merito rurale. Al Capo del Comune le nostre congratulazioni.

S. QUIRINO
La bonifica delle « villotte »

E' stato pubblicato il bando per la vendita d'una parte delle « Villotte ». L'altra parte sarà frazionata in dieci case coloniche. Anche la prima sarà certo costellata di case, così che assieme al gruppo dell'Aeronautica, e a quelli fatti di recente, un complesso di fabbricato cospicuo verrà a trasformare l'ampia distesa in una bella borgata. Risorgeranno così le ville e villotte dei legionari romani. Sopra le antiche costruzioni, sopra la densa coltre di ghiaioni che la furia del Celina asportò a nascondere la dissoluta vita pagana, passerà presto l'aratro dei nuovi legionari cristiani.

GORIZIA
Celebrazione del 21 Aprile

Il Natale di Roma e Festa del Lavoro, si svolgerà solennemente con la totalitaria partecipazione di tutte le forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime e in quelle sindacali.

Alla manifestazione presenzieranno le Gerarchie del Partito e delle suddette organizzazioni, nonchè tutte le autorità.

Il programma delle cerimonie che si svolgeranno a Gorizia è il seguente:

Ore 10: Dirigenti e rappresentanze sindacali depositeranno al Monumento della Vittoria e al Sacrario dei Caduti fascisti una corona .

Ore 11: Celebrazione nel Teatro Verdi della festosa ricorrenza tenuta dal fascista Nino D'Aroma; canto degli inni della Patria; distribuzione dei brevetti della Marcia su Roma a tre fascisti; consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro, dei certificati di pensione a 23 vecchi e a 62 invalidi, dei diploma di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane e dei premi, messi a disposizione dalla Cassa provinciale di Malattia, alle famiglie numerose.

Il nuovo Direttorio della Federazione Fascista

Su proposta del Segretario Federale, il Ministro Segretario del Partito ha nominato il nuovo Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia. Vi fanno parte in qualità di vice-segretari federali il Console Paolo Nitti, comandante della 62.a Legione « Isonzo » e Enzo Abrile; e in qualità di componenti: Giovanni Marani, Segretario del G. V. F.; Emilio Cassanego, vice-comandante della G.I.L.; Cleto Cosmi; Giuseppe Baumanni Antonio Casasola, Podestà di Gorizia; Mario Gamba; Luigi Grion; Giovanni Zanetti.

Per la costruzione delle Case del Fascio in Provincia

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito nella sua recente visita alla nostra città, il Federale ricevendo la Commissione Tecnica, che è proposta allo studio per l'erezione delle Case del Fascio nei centri delle terre isontine ancora sprovvisti, dava i necessari ordini perchè i lavori vengano iniziati quanto prima, cosicchè ogni Comune nel più breve spazio di tempo possa avere la Casa del Fascio rispondente alle esigenze e alle necessità dei tesserati e della popolazione.

La Commissione assicurava il Capo del Fascismo isontino che tutto sarà risolto rapidamente e secondo le direttive prestabilite.

La ripresa dei lavori del nuovo Ospedale Civile

Martedì mattina alle 10 ha avuto luogo la licitazione per l'appalto pel completamento dei lavori murali del nuovo Ospedale Civile, il quale è stato aggiudicato all'impresa di Candido Eugenio Grosseto di Padova.

I nuovi lavori avranno inizio nei primi giorni della prossima settimana. Alla Ditta è stato fatto l'obbligo di impiegare la mano d'opera locale.

ADRIA
Lal libro d'oro

Sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte all'Orfanotrofio femminile delle Rev.de Madri Canossiane:

Famiglia Maestri, per onorare la memoria del compianto cav. Pietro L. 500; famiglie Lodo e Sacchetto L. 150; F.lli Avezzù L. 100; Cassa Rurale e Artigiana di S. Maria Assunta L. 500; Cassa di Risparmio di Adria L. 500.

Le piccole beneficate, a nostro mezzo, sentitamente ringraziano i generosi benefattori.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 20. — Rendita 5% f. m. 90,40 — Id. 3½% f. m. 70,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,10 — Id. id. 5% f. m. 91,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,20 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96 — Premuda 1015 — Gerolimich vecchie 245 — Martinolich 96 — Tripcovich 488 — Anonima Infortuni Milano 1908 — Assicurazioni Generali 851 — Riunione Adriat. 1.a serie 2007¼ — Riunione Adriat. 2.a serie 1900 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 593 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 151.

Mercato lievemente cedente, sia per le Infortuni e Riunione Serie B. Ricercate invece a corsi superiori le Assicuratrici e le Generali.

L'utile invenzione
di un trentino

TRENTO, 20 matt.

In seguito a pazienti studi e approfittando delle sue buone cognizioni in meccanica, l'autista dell'85.mo Corpo dei vigili del fuoco della nostra città, Antonio Prezzi d'anni 37, è riuscito ad inventare un dispositivo per il controllo luminoso della chiusura di porte, sportelli, cassette di sicurezza ecc.

La geniale invenzione, che è stata recentemente riconosciuta dal Ministero delle Corporazioni con brevetto industriale n. 374371, contribuirà efficacemente alla sicurezza delle persone e delle cose in quanto permetterà un sicuro controllo degli sportelli dei treni, tranvie, ferrovie ecc. nonchè delle casseforti, delle porte di uffici, di penitenziari, e via dicendo.

Ci auguriamo che l'utile invenzione trovi al più presto larga applicazione.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

L'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro 1941

ROMA, 20 sera

E' cominciata l'estrazione dei premi ai Buoni Novennali del Tesoro, scadenza 1941.

Serie sesta — Premio di un milione, N. 1064076, Premio da L. 500 mila, N. 835474.

Serie settima — Premio di un milione, N. 1297640, Premio da L. 500 mila, N. 1562481.

Serie ottava — Premio di un milione, N. 832814, Premio da L. 500 mila N. 771424.

Serie nona — Premio di un milione, N. 576605, Premio da L. 500 mila, N. 651357.

L'interessamento del Duce per l'Ente della radiodiffusione

ROMA, 20 sera

Il Duce ha ricevuti, presenti il Ministro della Cultura Popolare, l'Ispettore per la radio diffusione, accademico Pession, il Presidente dell'Eiar, accademico Vallauri, e il direttore generale cons. naz. Chiodelli che gli hanno riferito sui risultati conseguiti nei vari settori della multiforme e complessa attività dell'ente. Il Duce, che si è vivamente interessato alla relazione soffermandosi particolarmente sulle realizzazioni di carattere tecnico e sull'organizzazione dei programmi, ha espresso ai dirigenti dell'Ente il suo compiacimento ed ha loro impartito le direttive per il lavoro futuro.

Il contributo dell'America per la Fiera Internazionale di Milano

MILANO, 20 sera

La Fiera internazionale, che dedica oggi la sua giornata all'America, è stata stamane visitata da un folto gruppo di esponenti il commercio americano, con a capo l'Addetto commerciale presso l'Ambasciata a Roma dott. Livengood, il Console Generale degli Stati Uniti e il Presidente della Camera di Commercio Italo-Americana. La Federazione degli Stati Uniti, i quali sono al secondo posto, dopo la Germania, nella partecipazione espositiva estera al grande mercato campionario milanese, hanno con interesse visitato i diversi settori merceologici e particolarmente quelli dell'industria meccanica e siderurgica. E' stato pure in visita il Cons. Generale a Roma della Repubblica dell'Equador in rappresentanza del Ministro. Un'altra importante visita è stata stamane compiuta da una delegazione spagnola, di cui facevano parte, per il Ministro dell'industria e commercio, il Sottosegretario Murros Rojas, il rappresentante del Ministro dell'agricoltura sig. Camacho, ed altre personalità della Nazione amica. Ricevuti al padiglione della Spagna dal Console e dai maggiorenti della colonia spagnola, gli ospiti hanno poi compiuto un ampio giro per la città fieristica, passando in rassegna le varie mostre.

Nella sala degli arazzi al Castello Sforzesco, con l'intervento del Podestà e di varie personalità del campo culturale, è stata aperta stamane, la mostra del francobollo del Risorgimento italiano.

La Scuola "Principe di Piemonte,, inaugurata a Roma

ROMA, 20 sera

E' stata inaugurata oggi, la nuova sede della Scuola all'aperto « Principe di Piemonte », che sorge sull'altura della roccia di San Paolo e comprende vari padiglioni disposti su una vasta area destinata a giardino.

Bottino per 200.000 lire
in una pellicceria di Milano

MILANO, 20 sera

La notte scorsa un grave furto si è verificato ai danni del laboratorio di pellicceria di Bianca Maria Cesaratti, situato in via Omenoni 2. Il laboratorio, che occupa nove vani del primo piano, era stato chiuso ieri sera regolarmente e le buste paga delle 40 lavoranti erano state collocate nella cassaforte. Durante la notte i ladri, forzata la porta d'ingresso, sono riusciti a penetrare nel laboratorio e vi hanno scelto un gruppo di pellicce già confezionate e altre deposte negli appositi cofani di zinco dove si custodiscono durante l'estate. Hanno aperto quindi la cassaforte impadronendosi del danaro delle paghe e se ne sono andati. Il danno lamentato e denunciato stamane alla Polizia supera le 200 mila lire.

Ieri 20 aprile, alle ore 12.30 santamente spirava nel Signore

Monsignor

Giulio Taiti

Canonico della Metropolitana ed Ufficiale della Reverenda Curia Arcivescovile di Firenze

Fratelli, Sorelle, Cognati e Nipoti partecipano la dolorosa notizia e chiedono preci per l'anima eletta dell'Estinto desideratissimo.

Il trasporto avrà luogo oggi domenica alle ore 18, muovendo dalla abitazione dell'Estinto in Costa San Giorgio per la Metropolitana.

La Salma proseguirà tosto per San Nicolò a Calenzano.

Quel "bottone„ di Helgoland

Dal giorno 9 gli obbiettivi delle armate aeree avversarie da bombardamento non sono più soltanto le Shetland, le Orcadi, Scapa Flow e Firth or Forth oppure Sylt ed Helgoland poichè altri bersagli richiedono l'impiego a masse delle avverse squadriglie.

Gli aerodromi dal nemico si sono di un balzo pericolosamente avvicinati alle formidabili basi navali inglesi e l'aviazione britannica, mentre è impiegata nella spola con le coste nordiche della Norvegia nelle Lofoten, a Narwik, nel West Fiord, ad Haustad, ha come immediati bersagli la tolda aerea di lancio tedesca di Stavanger, le acque di Bergen e il ganglio di Trondhjem. Da parte sua l'aviazione tedesca, impegnata nelle multiple irradiazioni di esplorazione, di controllo, e di rifornimento dallo Skager Rak all'Atlantico ha per immediati obbiettivi mobili le ingenti unità navali del nemico all'offensiva e i centri di sbarco inglesi in Norvegia.

Evidentemente dallo sviluppo delle operazioni in corso e dallo stabilizzarsi definitivo di nuove realtà strategiche dipenderà la prossima condotta della guerra aero-navale e l'agganciamento a fondo dei due formidabili mezzi bellici di offesa: di superficie e dell'aria. La potenza aerea avrà il sopravvento su quella navale? E' quanto i prossimi avvenimenti dimostreranno.

Ciò non pertanto i centri strategici sul mare delle opposte sponde in conflitto restano con la loro vitale importanza specie in certi settori, e se non è improbabile che anche le Fär Oer, a nord est delle Shetland, entrino nello scacchiere strategico inglese da parte tedesca le coste danesi, specie sul Mare del Nord e sullo Slager Rak, presentano un nuovo spalto naturale di guerra per la difesa e l'offesa.

Ne guadagnano immediatamente intanto le munite basi tedesche di Sylt e di Helgoland che vengono assicurate da una eventuale minaccia di fianco e specie quest' ultima, Helgoland, che tra Sylt e le Frisone rappresenta il vertice della corda difensiva dell'arco fra Danimarca ed Olanda.

E' curioso come questa fortezza germanica nel Mare del Nord sia entrata a far parte dell'Impero tedesco contro il parere degli statisti e politici di allora che la chiamavano con disprezzo «l'isola sentimentale». Erano i tempi, dopo il 1870, dell'amicizia anglo-tedesca, tempi che maturarono fino a quel «matrimonio coloniale» prussiano-britannico del 1890 quando Berlino, contro il parere del Paese, cedette all'Inghilterra, in cambio dell'isola di Helgoland, i protettorati di Zanzibar, Pemba e Witu e lasciò mano libera agli inglesi in Uganda. Il ferreo Bismark reagì con violenza contro il «baratto» definendolo quello di «un abito contro un bottone dei pantaloni».

Bismark guardava ostinatamente alla Francia nell'idea fissa della «revanche» e scartava a priori l'idea di un conflitto con l'Inghilterra.

Ma solo quattro anni dopo la storia gli dava torto. Quando nel 1894 la Germania si rifiutò di assecondare gli interessi britannici in Asia l'amicizia anglo-tedesca si infranse. Poi la fatale concorrenza economica sui mercati mondiali e la tensione delle rivalità egemoniche e dei blocchi politici in conflitto scavarono il solco avvelenato.

Helgoland il « bottone dei pantaloni» — entrava nella funzione di indispensabile centro strategico. Sperone di roccia circondato dal mare — ha una superficie di poco più di mezzo Kmq. con 2800 abitanti — con l'isolotto balneare di Düne, Helgoland, fu potentemente fortificata. Dopo Versaglia le opere di fortificazione e del porto militare furono smantellate ma il Terzo Reich ha fatto ora dell'isola e del porto un formidabile bastione di difesa del Golfo tedesco, le cui coste distano appena 45 Km., (e nel quale si apre la foce dell'Elba) e una armatissima base navale.

In queste acque si svolse una parte imponente dei preparativi per la occupazione del litorale danese e delle coste meridionali norvegesi.

Ma le cronache degli avvenimenti che incalzano riservano all'«isola sentimentale», ed ora anche alla nuova base tedesca di Esbierg, in Danimarca, altri capitoli.

***

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Rose scarlatte

Il film, che è tratto da una commedia quasi omonima, si giova degli elementi di vivezza ed efficienza scenica insiti già nell'opera teatrale. Gli autori sono stati molto accorti, nell'intraprendere la riduzione per lo schermo: essi hanno tenuto in valore gli elementi di cui sopra, aggiungendovi quei coefficienti di dinamismo e di stile caratteristico che sono inscindibili della narrativa cinematografica. Soltanto in qualche momento — là dove lo svolgimento della trama entra un po' in profondità e si ferma, sia pur brevemente, in una indagine interiore ed in qualche notazione etica — la loro abilità è stata un po' sorpresa e, sullo schermo, si sente il predominio del palcoscenico. Ma sono pause brevi e non inficiano il ritmo equilibrato di tutto il lavoro. Il quale risulta, sia per la sceneggiatura come anche per la regia che usa con destrezza l'obiettivo spigliato, di facile presa e di sicuro effetto. La interpretazione è buona da parte di tutti: sopra tutto perchè si è cercato, più che valorizzare (come abbiamo visto in qualche recente commedia sullo schermo) gli attributi comici del singolo attore, livellare le doti di ciascuno in una interpretazione ben concertata. Buona la fotografia e molto grazioso il commento musicale.

Moralmente si deve rilevare che la trama è tutta basata sul sospetto di un adulterio. E' vero che il seduttore non esiste altro che nella immaginazione eccessivamente romantica della moglie (poichè è il marito stesso che si cela e agisce dietro le parvenze misteriose di un ipotetico ammiratore); ma la consorte, almeno intenzionalmente, dimostra di essere decisa a cedere. Occorre però aggiungere che a contatto con la realtà tutto il castello di sogni e, conseguentemente, anche la colpevole decisione cadono nel vuoto. Pertanto, a conti fatti, il lavoro può considerarsi non nocivo.

Il Barone di Corbò

Siamo d'accordo: gli autori di questa riduzione filmistica della omonima commedia di Luigi Antonelli, altro non desideravano che di metter su una pellicola « da ridere ». Siamo però anche d'accordo — almeno con noi stessi e, lo speriamo, con la parte migliore del pubblico — nel ritenere che, sia pure in un film da ridere, occorre tener presente che si tratta, appunto, di un «film». E intendiamo dare rilievo al termine, sottolineando non soltanto i requisiti tecnici che distinguono la narrativa cinematografica e lo spettacolo cinematografico da tutte le altre forme di letteratura e di rappresentazione; ma anche, e sopra tutto, quel substrato etico che, se si riscontra in ogni manifestazione artistica, è addirittura inalienabile nel cinema. Appunto perchè il cinema è il «cinema»: visione, cioè, dinamica e sintetica della vita e interpretazione dei motivi della vita, attraverso gli elementi tipici che ne costituiscono la essenza e la efficienza di spettacolo. Ragione per la quale se il film «da ridere» si limita a mettere insieme episodi farseschi e battute volutamente comiche, riducendo a tali uniche finalità tutto il proprio sforzo creativo, noi — e con noi, come speriamo, il pubblico pensante — rifiutiamo di riconoscere in tali produzioni il cinematografo. Persino nelle «comiche» preistoriche è visibile chiaramente una essenza etica, che supera gli aspetti formali del dinamismo pagliaccesco. Nel film in esame, purtroppo, dobbiamo denunciare le limitazioni di cui sopra. La storiella, quindi, sullo schermo non regge: i personaggi si svuotano fin dalle prime sequenze di ogni valore umano per conservare soltanto, ahimè!, sulla loro maschera buffonesca, nelle loro azioni da burattini e nel linguaggio che usano le smorfie, le scurrilità e le volgarità che ne fanno dei fantocci poco gustosi. Nulla da aggiungere di notevole sulla regia amorfa. Quanto alla fotografia è di fattura corrente. Il commento musicale, meglio identificato dallo stesso autore come «adattamento musicale» rinuncia a priori ad ogni originalità di forma e di concetto.

Moralmente è forse superfluo aggiungere di più. Si può soltanto rilevare che la presenza sullo schermo di una famiglia, nella quale è anche compresa una bimba innocente, aggrava le mende già di per sè non indifferenti dal punto di vista etico del lavoro; e suscita, come è chiaramente apparso dalle reazioni della sala, il disgusto del pubblico.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: Radio rurale — 11 (circa): Cronaca della assegnazione dei Premi Mussolini dell'Accademia d'Italia — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: Orchestra Cetra — 14: Dischi di musica varia — 14,15-14,55: Radio Igea — 16,30: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio — 17,15: « Quanto è bella giovinezza », scena di Alberto Cavaliere.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Aspetti della Carta della Scuola — 20,40: Dischi di musica operistica — 21: Concerto del coro dell'Accademia Fascista di Orvieto — 21,25: La fucina degli aviatori, documentario registrato — 21,50: Concerto della Banda dell'Accademia di Musica della G.I.L.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Aspetti della Carta della Scuola — 20,40: Dischi di musica varia — 21: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi — 22,30: « Via dell'Impero », scena di Carlo Salsa.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

17,30: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal M.o Bernardino Molinari — 20,30: Aspetti della Carta della Scuola — 20,40: Corale « Giuseppe Verdi » di Prato — 21,10: Banda della VII Legione Ferroviaria — 21,40: Orchestra a plettro — 22: Corale Orfeonica « Ottorino Respighi » di Bologna.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Tolosa, ore 18,35: Musica d'opera Monteceneri, ore 21: Radiorchestra: Musica d'opera italiana.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Radio sociale — 13,15: Canzoni sceneggiate — 13,45: « Milioni e milionari », scherzo di Ripp — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio sociale — 21: Storia del Teatro drammatico, di Silvio D'Amico — 21,20: « Tosca », dramma in quattro atti di Vittoriano Sardou — 22,45: Dischi di musica varia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Radio sociale — 21: Concerto del Quartetto della Camerata Musicale Romana — 22: Orchestra diretta dal M.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO I GENOVA II

19: Canzoni da filmi italiani — 19,30 Quartetto Bolognese dell'allegria — 20,30 Musiche brillanti — 21,15: Orchestra cetra — 22-22,30: Dischi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Parigi, ore 19,5: Concerto orchestrale.

Oggi si inaugura la Motonave "Fabio Filzi„ del LLOYD TRIESTINO

TRIESTE, 20 sera

Domenica mattina alle ore 9 scenderà in mare la «Fabio Filzi», e sarà, per l'armamento e l'industria navale adriatici, la più bella e significativa celebrazione della Festa del Lavoro di quest'anno cruciale.

La nuova motonave ha una linea modernissima, un'agile prua inclinata in avanti e arrotondata nella parte superiore, la poppa a tipo incrociatore, il timone carenato ed avviato, un ponte completo di sovrastruttura con un breve cassero di prua, due ordini di tughe al centro, una tuga con ponte di manovra a poppa, un proporzionato fumaiolo, due alberi e due alte colonne di carico, di struttura particolarmente robusta. Ed ecco le principali caratteristiche tecniche della nuova costruzione:

lunghezza fra le perpendicolari	m.	138,68
lunghezza fuori tutto	m.	147,85
larghezza fuori ossatura	m.	18,92
altezza di costruzione alla coperta	m.	12,10
immersione a pieno carico	m.	7,76
portata lorda	tonn.	9.000
stazza lorda	tonn.	6.500
velocità alle prove	nodi	18,30
velocità d'esercizio	nodi	16

La compartimentazione è assicurata da 9 paratie stagne che, oltre al locale apparato motore, a gavoni di estremità, dividono la nave in 6 grandi stive.

La Motonave « Fabio Filzi »

La nave avrà, oltre alle celle frigorifere per provviste e servizi di bordo, quattro celle per il trasporto di qualsiasi carico refrigerato, come carni, frutta, banane, ecc.. La loro capacità sarà di 440 metri cubi e il macchinario che le servirà avrà una potenzialità di quasi centomila frigorie.

La motonave «Fabio Filzi» servirà le linee commerciali del «Lloyd Triestino» per l'Estremo Oriente, linee che toccano tutti gli scali delle Indie, della Cina, del Manciukuò, del Giappone, ecc. e che attivano scambi sempre più intensi fra l'Italia e tali lontane contrade, dove trovano vaste possibilità di sbocco sopratutto i prodotti della nostra industria e donde il nostro Paese importa, per contropartita, notevoli quantità di materie prime, quali il cotone, i semi oleosi, scia, droghe, arachidi ecc.

Al varo di domenica saranno presenti, con tutte le autorità e gerarchie di Trieste, la madre dell'Eroe di cui la nave porterà sui più lontani mari il nome sacro a tutti gli italiani, e le Medaglie d'Oro della città di S. Giusto. Madrina sarà la fascista Romana Ruzzier, consorte del Podestà di Trieste.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Al Bologna il compito più difficile

Dopo il breve ma intenso affratellamento in maglia azzurra, Bolognesi ed Ambrosianisti di nuovo si separano per compiere un' altra volata di campionato: poi verrà una sosta di Coppa Italia, una per l'incontro con la Germania ed infine il galop finale, quel galop tanto atteso che ci darà finalmente il vincitore dello scudetto. Lo sognano tutti sin da ora quel finale. Per il momento è ancora nel regno dei sogni: atteniamoci alla realtà attuale e cerchiamo di sviscerarla.

Al Bologna toccherà il compito più difficile della undecima di ritorno. Il viaggio di trasferta lo porta nella tana della Zebra iuventina e in quella tana si sa come si entra ma non si può facilmente prevedere come si esce. L'ultima giornata di Campionato giuocata, ha visto la Juventus cedere a Novara, e ciò non torna del tutto a suo onore, ma da questo risultato non si possono trarre troppe conclusioni, perchè Novara è risultato per tutti un campo quanto mai ostico. Ad ogni modo, non volendo del tutto tralasciare la partita di Novara, la prendiamo in considerazione, ma ad essa contrapponiamo la non lietissima situazione del Bologna che mancante di Ferrari, ha un Puricelli claudicante, un Maini squalificato e qualche atleta stanco. Perciò, Perciò pareggio indicherà il nostro pronostico per quanto già da tempo Varglien uno abbia detto che la Juventus batterà il Bologna. Non vorrei che il simpatico ed angoloso Juventino si sbagliasse del tutto.

L'Ambrosiana benefica di un' altra partita in casa, anche se qualcuno pensa che un incontro col Genova non è un vero e proprio beneficio; tuttavia così bisogna considerare la gara dell'Arena, specie dopo il responso del D. F.. Mi spiego: il Genova non è in posizione privilegiata in classifica, ma può egualmente sperare che uno scivolone di uno dei fuggitivi gli permetta di avanzare. Orbene questo lo pensava tempo fa, ma ora che la famosa partita di Novara è stata annullata, queste speranze diminuiscono per ciò... A proposito, sinceramente, credete voi che se il Genova si fosse trovato all'altezza del Bologna e dell'Ambrosiana, la partita di Novara sarebbe stata annullata? Ho i miei dubbi! Ad ogni modo ritorniamo a noi e pronostichiamo una vittoria dell'Ambrosiana sul Genova: vittoria non facile certamente, ma comunque vittoria.

Saltiamo ora all'altro capo della classifica: il Napoli riceverà la Lazio e la Fiorentina si recherà a Roma.

La squadra partenopea vede in questa giornata, aprirsi la possibilità di scavalcare la Fiorentina e portarsi perciò al di sopra della zona retrocessione pur non potendo dichiarare di sfuggire ad essa. Pensi a queste cose la Lazio recandosi all'ombra del Vesuvio, e vedrà che la partita non è facile anche se la bilancia della tecnica pende a favore suo. Ricordando la vittoria ottenuta col Genova, escludiamo la questione tecnica e lasciamo comandare il cuore: vince allora il Napoli.

Per la Fiorentina c'è da sperare in un miracolo, perchè a Roma la via le sarà preclusa.

Per le altre partite non molto c'è da dire perchè la loro importanza è molto relativa. Il Modena, il mai domo Modena riceverà il Bari. Conoscendo il suddetto animo combattivo dei canarini, assegnamo loro la vittoria senza discussioni.

Il Milano, lo sfortunatissimo Milano si recherà a Genova per incontrare il Liguria. La trasferta non è certo facile, e a renderla più difficile è entrata in scena la disgrazia. Concediamo, per simpatia, al Milano, il pronostico di parità.

La Triestina avrà un osso duro da rodere, incontrando il Torino, specie quando questo dimostra di filare a ritmo pieno. Considerando il fattore campo, indichiamo un risultato di parità.

A Sant'Elena si recherà il Novara: è notorio che la squadra Piemontese giuoca magnificamente in casa, ma in trasferta perde di frequente. Perchè volete che la gita a Venezia dia luogo ad un interrompersi della tradizione?

E. T.

Le partite d' oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino: Juventus - Bologna — Venezia: Venezia - Novara — Napoli: Napoli - Lazio — Genova: Liguria - Milano — Milano: Ambrosiana - Genova — Roma: Roma - Fiorentina — Trieste: Triestina - Torino — Modena: Modena - Bari.

DIVISIONE NAZIONALE B

Molinella: Molinella - Verona — Padova: Padova - Livorno — Udine: Udinese - Anconitana — Siena: Siena - Pro Vercelli — Lucca: Lucchese - Catania — Bergamo: Atalanta - Brescia — Lodi: Fanfulla - Vigevano — Alessandria: Alessandria - Sanremese.

La gara Pisa - Palermo è stata disputata in anticipo il 14 aprile.

RISERVE

Bari: Bari - Modena — Firenze: Fiorentina - Triestina — Genova: Liguria - Lazio — Milano: Ambrosiana - Milano — Roma: Roma - Genova — Novara: Novara - Napoli — Bologna: Bologna - Torino — Torino: Juventus - Venezia.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Mestre: Mestre - Grion; Valdagno: Marzotto - Vicenza; Fiume: Fiumana - Schio; Monfalcone: Monfalcone - Pordenone; Trieste: Ponzana - Rovigo; Gorizia: Pro Gorizia - Ampelea. - Riposano: Treviso e S. Donà.

Girone B — Milano: Pirelli - Codogno; Sesto S. G.: Falck - Parma; Brescia: Casalini - Crema; Cremona: Cremonese - Mantova; S. Michele V.: Audace - Paese; Reggio E.: Reggiana - Alfa Romeo; Piacenza: Piacenza - Redaelli.

La partita Ardens - Trento è stata giocata il 14 aprile.

Girone E — Forlì: Forlì - Pontedera; Ferrara: Ferrara - Spezia; Cecina: Cecina - Lugo; Apuania: Carrarese - Signe; Pistoia: Pistoia - Forlimpopoli; Carpi: Carpi - Empoli; Ravenna: Ravenna - Grosseto. - Riposa Prato.

Girone F — Cagliari: Cagliari - Gubbio; S. Benedetto del Tronto: Sambenedettese - Fano; Rimini: Rimini - S. Giovanni Val d'Arno; Montevarchi: Montevarchi - Arezzo; Pesaro: Pesaro - Ascoli; Città di Castello: Tiferno - Macerata. - Riposano: Terni e Foligno.

AUTOMOBILISMO

Nuovi premi per la "Mille Miglia„

Anche la "Astura„ 2300 parteciperà alla corsa bresciana

BRESCIA, 20 sera

Il Premio del Principe Umberto è venuto ad aggiungersi a quelli già concessi dal Re Imperatore e dal Duce, nel conferire sempre maggior lustro e prestigio alla prossima grande corsa bresciana.

Sotto auspici così significativi, la « Mille Miglia » ritornerà, certamente, con la sua seconda e già gagliarda giovinezza, a dominare incontrastata il campo automobilistico italiano e internazionale.

Ecco ora l'elenco dei premi speciali: « Coppa del Re e Imperatore » (alla Casa costruttrice della macchina prima assoluta); « Coppa Principe di Piemonte » (all'equipaggio classificatosi 1.o assoluto); « Coppa del Duce » (alla Casa costruttrice della macchina che compirà il giro più veloce); « Coppa del Segretario del Partito » (all'equipaggio che compirà il giro più veloce); « Coppa Farinacci » (al corridore che compirà i primi cinque giri nel minor tempo); « Coppa R.A.C.I. Brescia » (alla Casa costruttrice della carrozzeria della macchina vincitrice della corsa); « Coppa R.A.C.I. Brescia » (alla prima dama classificata); « Coppa R.A.C.I. Brescia » (per il conduttore più giovane); Medaglia d'oro carrozzerie touring: all'equipaggio che compirà il giro più veloce; premi A.G.I.P.: lire 2000, all'equipaggio della vettura prima classificata classe 750 cmc.; lire 2000, all'equipaggio della vettura prima classificata classe 1100 cmc.; lire 2000, all'equipaggio della vettura prima classificata classe 1500 cmc.; Trofeo auto italiana: statua in bronzo, all'equipaggio che compirà il giro più veloce per le classi 750, 1100 e 1500.

Veniamo informati che anche la « Lancia » non diserterà la grande prova bresciana; essa sarà presente con le « Astura » 2300, una delle quali verrà affidata al duo Gigi Villoresi - Pagliano, che già hanno iniziato le prove sul percorso; la nuova macchina, sviluppante velocità superiore ai 200 orari, potrà essere di serio ostacolo alle « B. M. W. » e alla nuova « Alfa 815 » preparata da Ferrari; inoltre i nomi dei guidatori sono garanzia non indifferente.

Si sono iniziate le prove sul circuito della Mellaha

TRIPOLI, 20 sera

Le prove che le vetture da corsa «Alfa Romeo» hanno effettuate nei giorni scorsi sul circuito della Mellaha, costituiscono un eccellente preludio tecnico e sportivo a quella che sarà la più importante gara di velocità per vetture da corsa che si svolgerà nel mondo nel 1940.

In alcuni dei giri compiuti dai piloti della squadra ufficiale «Alfa Romeo» sono stati cronometrati dei tempi che lasciano fino da ora intendere a quali altissime velocità sarà disputata la corsa. Giuseppe Farina, il capo pilota della Casa italiana, ha infatti stabilito in uno di questi suoi giri il magnifico tempo di 3',40" che vuol dire percorrere i tredici chilometri e cento metri che sviluppa il circuito della Mellaha ad una velocità media di 214,363 km. all'ora, che è la più alta velocità che sia mai stata raggiunta su tale tracciato da una vettura di cilindrata fino a 1500 cmc. Il giro più veloce stabilito l'altro anno dal pilota germanico Lang al volante di una «Mercedes» fu di 3.43 e 77 centesimi corrispondente a una velocità di km. 210,723. Anche il miglior tempo cronometrato nelle prove del 1939 (Villoresi su «Maserati» in 3,41,80) è stato quindi superato.

E' evidente perciò che il XIV G. P. di Tripoli porterà a un netto miglioramento di tutti i primati esistenti. Tanto più che le prove preliminari effettuate dalle «Alfa Romeo» non si indirizzavano tanto alla ricerca della più alta velocità possibile quanto verso una messa a punto generale e l'esperimentazione delle gomme da corsa che dovranno essere montate.

La preparazione dell'alta Casa italiana «Maserati» prosegue intanto con un ritmo accelerato e di pari passo anche quella dei piloti individuali che faranno corona intorno al bellissimo duello fra le squadre ufficiali delle due Case.

RUGBY

Per Italia-Germania

ROMA, 20 sera

La Federazione Italiana Rugby comunica che a prendere parte all'allenamento della rappresentativa nazionale, che si svolgerà a Rovigo il 21 aprile, sono stati convocati i seguenti giocatori:

Amatori Rugby Milano: Battaglini, Becca, Bevilacqua, Ghezzi, Gorni, Re Garbagnati, Sgorbati; *A. R. Padova*: Stenta; *A. R. Torino*: Aleati; *Guf Milano*: Bossi, Figari; *Guf Roma*: Farinelli, Vagnetti; *Guf Torino*: Dotti IV; *O.N.D. Avia Rugby*: Vinci III; *Vigili Fuoco Napoli*: Bracaglia, Cicognani.

HOCKEY SU PRATO

Campionato Serie A

CAMPIONATO SERIE A

Pisa: Guf Pisa - Guf Ferrara — Genova: Guf Genova - Guf Bologna — Milano: S. S. Sertum - Dop. Min. LL. PP.

Per il campionato di Serie B, contrariamente a quanto prima stabilito, le finali verranno disputate fra Dop. Com. Bologna e Guf Padova.

SPORT INVERNALI

Le convocazioni per i campionati del mondo

ROMA, 20 sera

La F.I.S.I. comunica: Proseguendo nell'attuazione del programma che il Presidente della F.I.S.I., Renato Ricci, ha tracciato per la preparazione dei campionati del mondo di sci, sono stati invitati per il primo periodo di allenamenti collegiali che curerà la loro impostazione atletica, gli atleti che maggiormente si sono distinti nel corso della stagione. Essi sono i seguenti:

Discesa — Chierroni Vittorio, Marcellin Alberto, Lacedelli Roberto, Herin Pierino, Armand Giuseppe, Griot Maggiorino, Colò Zeno, Besson Augusto, Freund Francesco, Zanni Rolando, Sertorelli Stefano, Paluselli Giovanni, Alverà Carlo, Alverà Silvio, Confortola Giuseppe, Babini Giuliano, Ghedina Giuseppe, Petrucci Olinto.

Fondo e Gran fondo — Jammaron Alberto, Gerardi Giulio, Compagnoni Mario, Compagnoni Severino, Confortola Silvio, Gaspard Ferdinando, Vitalini Rinaldo. Carrel Antonio, Jordanei Arturo, Dalle Ave Gastone, Rigoni Mario, Bornetti Giuseppe, Compagnoni Franco, Rini Luigi, Compagnoni Aristide, Perenni Luigi, Perenni Giovanni, Rodighiero Cristiano, Compagnoni Achille.

Salto — Da Col Bruno, Ramella Paia Delfo, Rodighiero Riccardo, Baroni Renzo, Dadiè Giulio, Pompanin Mario, Forte Enrico, pompanin Rinaldo, Bonomo Bruno, Trivella Aldo.

Detti atleti si troveranno a Roma per il 25 corrente, giorno in cui il corso avrà inizio.

Arrestato sotto l' accusa di malversazioni per oltre mezzo milione

MILANO, 20 sera

In esecuzione ad ordine di arresto emesso dal sostituto Procuratore del Re cav. Jacopetti, è stato arrestato il rappresentante di commercio Leone Salvini, fu Clemente, abitante in via Principe Umberto 25, accusato di appropriazione indebita aggravata e continuata per la somma complessiva di 680.000 lire. Il Salvini, rappresentante di una importante ditta di Como, sembra si sia indebitamente appropriato gli incassi effettuati dai clienti della ditta, alterando poi le registrazioni perchè le sue malefatte non fossero scoperte. L'inquisito è negativo.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 20 Aprile 1940-XVIII

FIRENZE	72	46	70	71	89
BARI	18	53	14	57	51
CAGLIARI	29	75	15	17	30
GENOVA	57	60	59	4	87
MILANO	17	62	3	16	66
NAPOLI	63	86	71	78	50
PALERMO	54	70	66	53	71
ROMA	72	34	60	9	88
TORINO	85	13	40	34	77
VENEZIA	29	75	62	14	85

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20. — Rendita 5% c. 90,20 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3½% f. m. 70,40 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,05 — Id. id. 5% c. 91,20 — Id. id. 5% f. m. 91,30 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,25 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,30 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,80 — Meridionali 978 — Snia 476 — Terni 312 — Fiat 514 — Montecatini 210,50 — Adriatica di Elettricità-Venezia 202 — Emiliana Esercizi Elettrici 694 — Assicurazioni Generali-Trieste 850 — Monte Amiata 570 — Fondiarie Bologna 4% ord. 396 — Fondiarie Bologna 4% conv. 409 — Fondiarie Venezie ord. 409 — Fondiarie Venezie conv. 415.

Cambi — Parigi 39,40 — Londra 69,50 — Zurigo 444 — Nuova York 19,80.

Mercato calmo su tutta la quota. Per le Fiat qualche leggera miglioria. Valori di Stato calmi. Alimentari ed Esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita 5% c. 90,30 — Id. 5% f. m. 90,40 — Id. 3½% f. m. 70,40 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,05 — Id. id. 5% c. 91,25 — Id. id. 5% f. m. 91,40 — La Centrale 1101 — Assicurazioni Generali 851 — Ferr. Mediterranee 542 — Ferr. Meridionali 980 — Veneta Costruzioni Ferr. 436 — N.G.I. (Rubattino) 66½ — Monte Amiata 575 — Montecatini 211 — Stab. Dalmine 180 — Breda Costr. Mecc. 476 — Automobili Bianchi 112 3/4 — Automobili Isotta Fraschini 134½ — Automobili Fiat 510 — Off. M. Reggiane 115 — Soc. Adriatica di Elettricità 203½. — *Obbligazioni*: Obblig. delle Venezie 3½% 91,30 — Credito Fond. Venezie 4% 410 — Cons. M. dann. terr. 4% 403½ — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 402 — Cons. Cred. Migl. serie 5% 453 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 401½ — Istituto San Paolo-Fond. 4% 499 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,92 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,22½ — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96 — « Iri » 4½% 454 — Elett. Ferr. 4½% 456 — « Iri Mare » 467 — Stet. 4% 700.

La migliore intonazione di oggi nell'imminenza dei riporti ha dato al mercato una intonazione calma e lievemente riflessiva. Le perdite sono state contenute in un ristrettissimo limite, mentre per alcuni valori, come Sade, Val d'Arno, Meridionali di Elettricità, Beni Stabili ed alcuni valori tessili si sono avute migliorie di qualche punto. La chiusura ufficiale presenta una reazione di scarso rilievo rispetto a quella precedente. Dopo listino stazionario nei prezzi e negli affari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20. — Rendita 5% c. 90,15 — Id. 5% f. m. 90,25 — Id. 3½% f. m. 70,25 — Prestito Redim. 3½% f. m. 65,95 — Id. id. 5% c. 91,15 — Id. id. 5% f. m. 91,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,10 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,15 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 475 — La Centrale 1101 — Ferrovie Meridionali 980½ — Fondiaria Incendio 565 — Società Immobiliare 648 — Snia 476½ — Magona Italia 1370 —

Contro il mal di testa: *VERAMON

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina — Tubo

* Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore nè provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano N. 8716 del 28-228 - VI

ATTENZIONE!

Avete acquistato un BUONO-TESSERA a premio della Triennale d'Oltremare?

Ricordate che i 300 premi per complessive 3.000.000 di lire saranno assegnati ai possessori dei Buoni-Tessera con le estrazioni del R. Lotto del 15-29 Giugno, 10-24 Agosto e del 19 Ottobre - 2 Novembre 1940. XVIII.

TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE 1940 XVIII

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - VIA PANDOLFINI 18
Richiedere opuscolo illustrativo (E)

XIV FIERA DI BOLOGNA al LITTORIALE

18 Maggio
2 Giugno

Manifestazioni varie
Riduzioni ferroviarie

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera, Palazzo d'Accursio, telefono 20-913 e alla C.I.T., telefono 20-700.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

A PREZZI VANTAGGIOSI con facilitazioni pagamento, l'Impresa Lamaro vende appartamenti moderni. Posizione centrale. Consegna immediata. Ottimo investimento denaro alto reddito. Uffici. Via Montebello 1 - Telef. 33-102.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI 6** - Fa cambi - Ripara orologi.

VILLEGGIATURA IDEALE, stazione climatica, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova), per signore, signorine, bambini. L. 18 giornaliere. Aperta tutto l'anno. Direz.: Via Boscovich N. 30 - Milano.

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Domenica 21 Aprile 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 94

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Navi da guerra e da trasporto inglesi attaccate sulle coste occidentali della Norvegia

Gruppo di isole occupate dai germanici nella regione di Bergen - La penetrazione continua nel settore di Oslo

BERLINO, 20 sera

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

« *Nelle regioni occupate dalle nostre truppe intorno a Narvik, Trondheim, Bergen, Stavanger e Kristiansand, nessun avvenimento notevole da segnalare. Le truppe tedesche hanno potuto assolvere regolarmente i compiti loro assegnati. Il trasporto di nuovi complementi e di numeroso materiale bellico si è svolto senza ostacolo da parte del nemico.*

Nella serata del 19 aprile un apparecchio avversario ha lanciato cinque bombe sul margine meridionale di Narvik senza arrecare tuttavia danni.

Le truppe che operano nella regione di Bergen hanno occupato un gruppo di isole prospicenti a quella regione.

Nella regione di Kristiansand, presso Saegeland, sono stati disarmati altri reparti di truppe norvegesi. In tutta la regione intorno ad Oslo le truppe germaniche, malgrado le difficoltà del terreno, avanzano continuamente.

Il numero dei prigionieri e l'entità del bottino aumentano continuamente. Un inventario, eseguito nel pomeriggio del 18 aprile, denuncia 180 cannoni e 300 mitragliatrici.

L'arma aerea ha continuato nei suoi voli di esplorazione impiegando maggiori effettivi.

Navi da guerra e navi da trasporto avversarie sono state attaccate, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, davanti la costa occidentale norvegese.

Un incrociatore e due navi da trasporto sono stati colpiti in pieno da bombe di grosso calibro. Dense colonne di fumo, sprigionantesi dalle navi e vaste macchie di olio sulla superficie delle acque, dànno una chiara idea della efficacia distruttiva delle bombe.

Un nostro apparecchio è disperso.

In occidente vivace attività di pattuglie e di arditi. In seguito ad azione di nostre pattuglie e di arditi ad ovest di Merzig, a sud ovest di Saarbruecken e al sud di Zxeibriecken, sono state inflitte al nemico rilevanti perdite e sono stati catturati prigionieri e bottino di armi e materiale bellico.

Azioni di pattuglie nemiche a sud ovest di Saarbruecken e al sud di Sweibruecken sono state respinte dai nostri. Il nemico ha riportato perdite.

Un apparecchio avversario, che sorvolava le zone di frontiera occidentale, avvistato da nostri apparecchi da caccia, si è sottratto dal combattimento sorvolando in territorio belga.

Un nostro apparecchio risulta disperso ».

Il bollettino di Parigi

Truppe francesi sbarcate in Norvegia

PARIGI, 20 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi, reca:

All'est della Mosella un colpo di mano del nemico è stato respinto. La nostra artiglieria ha effettuato tiri nella regione della Blies. In Norvegia le truppe francesi sono sbarcate e partecipano alle operazioni.

Posizioni norvegesi occupate dagli alleati

LONDRA, 20 sera

Il Ministero britannico della Guerra comunica:

Le operazioni in Norvegia proseguono secondo i piani prestabiliti. Forze francesi sono sbarcate in Norvegia.

Ieri, 19 aprile, le forze alleate hanno occupato alcune posizioni vantaggiose.

L'ex ministro inglese a Copenaghen ricevuto da Re Giorgio

LONDRA, 20 sera

Re Giorgio VI ha ricevuto oggi a Buckingham Palace l'ex Ministro di Gran Bretagna a Copenaghen che gli ha fatto una esposizione sulla situazione della Capitale danese nelle ultime ore che precedettero l'occupazione tedesca.

Aereo da bombardamento tedesco colpito e atterrato in Olanda

AMSTERDAM, 20 sera

Un apparecchio da bombardamento germanico ha fatto un atterraggio forzato nei pressi di Vliek nell'Olanda sud orientale.

Un membro dell'equipaggio era ferito. E' stata aperta una inchiesta per stabilire se l'aeroplano sia stato colpito dalle batterie antiaeree olandesi che hanno fatto fuoco contro di esso, oppure sia stato colpito in combattimento aereo, fuori delle frontiere olandesi.

Nuova battaglia navale nello Shager Rak?

GOTEBORG, 20 sera

Secondo informazioni da fonte danese una nuova battaglia navale si sarebbe iniziata nello Skager Rak stamani quando furono udite sei fortissime detonazioni causale probabilmente da scoppio di mine o di siluri.

Gli edifici prospicenti il mare sulle coste danesi sono scossi come se si trattasse di un terremoto. Le prime esplosioni venivano udite alle 6 ed erano seguite fino alle ore 10 ed oltre. Le esplosioni sono poi state udite più verso sud.

In ogni modo si nota sullo Skager Rak una intensa attività aerea.

Le batterie antiaeree svedesi hanno aperto il fuoco contro un aeroplano straniero che volava nel cielo di Stroemstad sulla costa occidentale. L'apparecchio si è allontanato verso la Norvegia.

Circa la situazione a Narvik mancano informazioni sicure. Una notizia da Lulea informa che grossi aeroplani da bombardamento e da trasporto, dall'alba al tramonto di ieri hanno incessantemente atterrato sul pianoro di Rombak, opportunamente sistemato come campo di fortuna, portando viveri, munizioni, rifornimenti vari e anche artiglierie di vario calibro, opportunamente scomposte, al presidio germanico di Narvik. Le forze germaniche di Narvik, avuta così la certezza della regolarità dei rifornimenti aerei, hanno allargato stamane la loro occupazione sui colli intorno a Narvik ed hanno ulteriormente rafforzato le loro linee di schieramento. Contemporaneamente, reparti speciali hanno avanzato lungo la strada che porta a Tromsö raggiungendo Grantangen. Al di là di questa località essi avrebbero preso contatto con elementi avanzati britannici.

Secondo altre informazioni, anche nella zona tra Namaos e Trondhjem vi sarebbero stati combattimenti fra truppe inglesi e tedesche.

In una località a 160 chilometri da Trondhjem, precisamente a Molde, nel fjordo di Romsdal, il comando delle forze tedesche a Trondhjem ha richiamato le colonne che aveva mandato fuori della città verso nord-est e verso sud-est. I primi scontri fra le truppe britanniche e quelle tedesche avrebbero avuto luogo, sempre secondo le predette fonti svedesi, nella prima mattinata di ieri a Grong sulla linea ferroviaria per Trondhjem a 50 chilometri ad oriente di Namsos.

Sempre secondo queste informazioni i tedeschi sarebbero stati costretti a ritirarsi verso Stenjar, posizione fortemente tenuta dalle truppe norvegesi.

Si aggiunge intanto che l'avanzata tedesca prosegue oltre Kongsvinger verso il nord.

Una importante battaglia sarebbe in corso a Erverum, che è nella valle del fiume Glommen. A sinistra di questa direttiva di marcia verso il lago Mjösa i tedeschi hanno oltrepassata Hamar.

Sono segnalati concentramenti di artiglieria e di fanteria norvegesi a sud di Rena e Lillehammer, la prima nella valle del Glommen e la seconda sulla ferrovia Oslo-Trondhjem.

La fortezza di Hegra è tuttora dei norvegesi. I suoi cannoni hanno partecipato ieri ad un bombardamento effettuato dall'aviazione inglese dell'aerodromo di Värnes presso Trondhjem, reso inutilizzabile per i tedeschi. L'ultimo tentativo tedesco per atterrarvi è fallito e tre apparecchi hanno capotato. I tedeschi avrebbero abbandonato lo aerodromo.

Un giornale di Stoccolma, l'Aftonbladet, ha avuto una comunicazione telefonica da Stören, stazione a sud di Trondhjem sulla ferrovia per Oslo, ed ha saputo che colà non sono giunte ancora truppe tedesche. Reparti germanici sarebbero dislocati fino a dieci chilometri a sud di Trondhjem. Sulla ferrovia che attraverso la Gudbranedal, per Hamar, raggiunge Oslo, è sospeso il traffico.

Rottura fra la Germania e il Governo di Re Haakon

BERLINO, 20 sera

La partenza del Ministro di Norvegia in Germania — pubblica stamani la agenzia ufficiosa tedesca « Corrispondenza diplomatica e politica » — significa la rottura delle relazioni col vecchio Governo norvegese.

« L'atteggiamento negativo, adottato nei confronti del Reich da certi ambienti competenti anche prima della guerra, si è manifestato dopo l'inizio del conflitto non solo con un atteggiamento ostile della stampa norvegese, ma anche con azioni incompatibili con la neutralità proclamata ». E' certo — dice più oltre il D. P. K. — che uno dei più importanti fattori economici del paese, la flotta mercantile norvegese, sarà a disposizione del nemico del Reich, il quale ha dichiarato che combatterà la Nazione tedesca col blocco e con la fame ».

Si deve dunque ritenere che gli approcci con Re Naa Ron, ieri ancora ventilati, siano apparsi infecondi.

La *Berliner Boersen Zeitung* mette in rilievo i rimproveri che il *Times* e il *Daily Herald* rivolgono agli uomini responsabili inglesi e specialmente all'Ammiragliato.

Il giornale laburista — aggiunge l'organo tedesco — non si perita a scrivere, per esempio, che l'Inghilterra si è coperta di ridicolo davanti al mondo. A noi basta rilevare che l'opinione pubblica inglese non è rimasta soddisfatta per quanto è stato dichiarato alla Camera dei Comuni. Non è stata specialmente soddisfatta per la ragione addotta per non fornire le informazioni che si aspettavano. Il popolo inglese trova ridicolo infatti che Chamberlain non abbia parlato chiaro per il timore di fornire al nemico informazioni preziose. Ciò non toglie che le interpellanze rivolte al Governo inglese sull'andamento della guerra abbiamo assunto il carattere di una serrata requisitoria.

Un sommergibile inglese sbarca prigionieri alla base

LONDRA, 20 sera

Il sommergibile britannico Snapper, *è arrivato ieri in un porto della costa orientale ed ha sbarcato quattro tedeschi, un capitano, un tenente e due marinai di una petraliera raccolti in mare. Il comandante del sommergibile ha dichiarato di avere affondato almeno quattro navi tedesche addette al trasporto di truppa o di rifornimento.*

I fogli londinesi e il nuovo panorama europeo

LONDRA, 20 sera

Secondo i dispacci degli inviati speciali britannici alla frontiera norvegese-svedese distaccamenti anglo-canadesi sarebbero sbarcati nel fiordo di Romsdals a sud-ovest di Trondjem e sarebbero padroni dell'accesso alla valle di Gudbrandsal, lunga 300 chilometri, che sbocca ad Hamar e a Oslo.

Sempre secondo tali dispacci, altre truppe britanniche, già in possesso di Namson, 150 km. a nord di Trondhiem, avrebbero sconfitto un distaccamento nemico. Viene inoltre sottolineata la difficile posizione in cui si troverebbe la guarnigione tedesca di Trondhjem, ma non si può non ammettere il fatto che ad onta della resistenza norvegese, il nemico avanza verso Elverum lungo la valle di Osterdal.

Quanto al porto di Narvik si ammette che esso non è stato ancora espugnato dalle forze britanniche.

Oltre a queste notizie dal fronte nordico, le quali non sono ancora consacrate da alcun crisma ufficiale, i giornali inglesi dedicano buona parte delle loro colonne in parte ai commenti alla stampa italiana, in parte alla soddisfazione per la vittoria del Gabinetto Reynaud, e alle prudenti interpretazioni sul discorso del Premier olandese.

Circa la situazione balcanica che viene collegata ai commenti sulla politica dell'Italia, l'attenzione dei circoli britannici è verso la Jugoslavia.

Secondo alcuni, il riavvicinamento russo-jugoslavo godrebbe infatti della piena adesione italiana, mentre secondo altri, Roma vedrebbe di malocchio tale riavvicinamento.

Di tutto questo vagolare approfittano i sostenitori del riavvicinamento russo-britannico in funzione antitedesca.

Il 51° di Adolfo Hitler

Ordini del giorno dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione — Manifestazioni popolari

BERLINO, 20 sera

In occasione del 51.o genetliaco di Adolfo Hitler, il Comandante dell'Esercito tedesco ha lanciato alle truppe un ordine del giorno nel quale si afferma la volontà « di difendere in ogni istante e ovunque i diritti vitali della Germania nazional-socialista ». Dopo avere esaltato l'opera del Fuehrer, il Comandante dell'Esercito tedesco assicura Hitler come egli debba oggi e sempre nell'avvenire contare sulla fedeltà dei suoi soldati.

L'ordine del giorno così conclude: « In questo 20 aprile 1940 la parola d'ordine dell'esercito è: Con Adolfo Hitler fino alla vittoria! ».

Il Comandante della Marina germanica ha lanciato a sua volta un ordine del giorno nel quale, in occasione del genetliaco del Fuehrer e Comandante supremo delle forze armate del Reich, si afferma che la Marina rinnova il suo giuramento di fedeltà e di obbedienza al Cancelliere.

Il Comandante dell'Aviazione ha lanciato un ordine del giorno nel quale afferma la fedeltà del popolo tedesco verso il Fuehrer. « L'armata aerea combatterà fino all'ultimo, fino al raggiungimento di quella vittoria che assicura il Reich di Adolfo Hitler e la vita del popolo germanico ». Anche il sostituto del Fuehrer, ministro Rodolfo Hess, ha rivolto per mezzo della radio un appello alla Gioventù tedesca.

In occasione del genetliaco del Fuehrer le città tedesche sono imbandierate.

Molta folla è adunata nei pressi del Palazzo della Cancelleria.

Numerosi cortei si sono recati davanti alla Cancelleria fino dalla scorsa notte. (*Stefani*).

Il Re Imperatore e il Capo del Governo

ROMA, 20 sera

In occasione del compleanno del Fuehrer gli sono stati inviati telegrammi di augurio dal Re Imperatore, dal Duce, dal Ministro degli Affari Esteri, dal Ministro Segretario del Partito. (*Stef.*).

NEI BALCANI

Abbozzati accordi *jugoslavo-sovietivi*

BELGRADO, 20 sera

L'arresto dell'ex-Presidente del Consiglio Stojadinovic e la sua assegnazione al confino non hanno eccessivamente turbato questa opinione pubblica.

Da quanto è dato sapere, sembra che Stojadinovic, contrario all'accordo fra serbi e croati, tendesse ad abbattere l'attuale Governo di Svetkovic, con sensibili conseguenze, qualora il colpo fosse riuscito, per la politica estera jugoslava.

Intanto l'attenzione è rivolta ai nuovi abbozzati accordi commerciali con la Russia. Una nota della sovietica Agenzia *Tass* comunica in proposito:

«Alla fine di marzo, il Governo jugoslavo, a mezzo dell'Ambasciatore sovietico in Turchia, ha chiesto che le relazioni economiche siano ristabilite fra Jugoslavia e Russia.

Il Governo di Belgrado aveva proposto:

1. La conclusione di un Trattato commerciale.
2. Un accordo relativo al regolamento dei conti.
3. La creazione di Agenzie commerciali nei due Paesi.

Il Governo sovietico ha approvato la proposta, ed ha incaricato il Commissario del popolo per il Commercio estero a intraprendere le necessarie discussioni.

Una delegazione jugoslava è attesa a Mosca, presieduta dal direttore della Banca di Belgrado, Giorgevich e dal vice Ministro del Commercio e dell'Industria, Obradovich.

Contrariamente alle notizie pubblicate dalla stampa straniera, negoziati politici non sono previsti».

Il Principe Reggente Paolo ha ricevuto in udienza il Ministro del Commercio, Andres, col quale, secondo il parere generale, avrebbe discusso i problemi collegati al prossimo riavvicinamento commerciale russo-jugoslavo.

Il Principe ha inoltre ricevuto in udienza il Presidente del Partito nazionale radicale, Stanejevick. Il colloquio avrebbe un nesso con la ventilata intenzione di certi ambienti a formare un Governo di concentrazione.

Una serie di precisazioni ufficiose russe

MOSCA, 20 sera

L'Agenzia *Tass* smentisce la voce concernente negoziati russo-romeni che sarebbero attualmente in corso con la partecipazione dello Ambasciatore di Francia a Bucarest, e goziati che avrebebro già dato come risultato la decisione del ritiro delle truppe russe e romene a 10 chilometri dalle frontiere.

La nostra Agenzia precisa che la delegazione economica jugoslava si reca a Mosca soltanto per iniziare trattative con gli organi economici sovietici in vista del ripristino delle relazioni commerciali tra i due paesi.

A proposito del recente colloquio che l'Ambasciatore del Giappone a Mosca ha avuto col Commissario del Popolo al Commercio Estero, Mikoyan, l'Agenzia ufficiosa russa dichiara che è inesatto che la U. R. S. S. cerchi a tutti i costi un accordo col Giappone allo scopo di avere le mani libere nel Sud-est europeo e nell'Europa in generale, come hanno scritto alcuni giornali stranieri.

L'Agenzia *Tass* è autorizzata a dichiarare che tali voci non rispondono alla realtà. (*Stefani*).

Smentita tedesca circa le voci di "piani,, *contro la Jugoslavia*

BELGRADO, 20 sera

Il D. N. B. pubblica:

«Il giornale *Politika* pubblica una dichiarazione fatta da fonte competente al corrispondente berlinese del giornale stesso, nella quale è detto, fra l'altro, che la Germania non ha alcun piano diretto contro l'Europa del sud-est nè contro la Jugoslavia in particolare.

« Si fa notare che fino ad ora i rapporti fra la Germania e la Jugoslavia sono stati fra i più amichevoli. Si aggiunge che le notizie di concentramenti di truppe tedesche in Carinza sono destituite di fondamento, come lo sono le notizie secondo cui la Germania, allo scopo di realizzare i suoi piani nel sud-est, avrebbe affidato a uomini di fiducia in Jugoslavia il compito di collaborare a tali piani al momento voluto ».

Italia e Jugoslavia

Precisazione di Belgrado

BELGRADO, 20 sera

Il corrispondente da Roma del giornale *Politika* osserva che « la Germania e l'Italia hanno finora fatto tutto il possibile per circoscrivere il conflitto.

« Come hanno dichiarato gli ambienti politici italiani — egli scrive — la regione balcanico-danubiana non è minacciata nè dalla Germania nè dall'Italia

« Per tale ragione — continua il corrispondente — non si può comprendere quali siano i pericoli contro i quali, secondo le dichiarazioni di Chamberlain, l'Inghilterra desidera prendere misure.

« Il punto di vista italiano — egli continua — di fronte allo spazio balcanico e danubiano, come pure di fronte ai Paesi del bacino mediterraneo, è stato esposto chiaramente a più riprese.

« L'Italia è decisa a difendere questo punto di vista nel caso che un pericolo reale per la pace esistesse nelle regioni in questione. Ciò non sarebbe possibile se non come conseguenza di progetti eventuali delle Potenze occidentali ».

Fra Berlino e Ankara

ISTAMBUL, 20 sera

L'Ambasciatore di Turchia a Berlino, qui giunto da Ankara per rientrare in Germania, ha dichiarato alla stampa che le relazioni turco-tedesche si svolgono normalmente, e che si sono iniziate trattative per stipulare un accordo commerciale tra i due Paesi.

Il disastro ferroviario *di Little Falls*

25 morti e 100 feriti

NEW YORK, 20 sera

A proposito del disastro ferroviario, avvenuto ieri a Little Falls, si apprende che un treno, che giungeva a grande velocità, ha deragliato su un'ampia curva e nel disastro hanno trovato la morte 25 persone mentre altre cento sono rimaste ferite.

La locomotiva si è rovesciata ed è esplosa. I rottami della locomotiva e dei vagoni, i quali si erano ammucchiati gli uni su gli altri, hanno ostruito le linee ed i feriti hanno dovuto essere portati a braccia per un quarto di miglio, prima di poter essere ricoverati all'ospedale locale.

Esplosione a Londra in una fabbrica di munizioni

LONDRA, 20 sera

Il Ministero dell'approvvigionamento annuncia che in una fabbrica di munizioni, situata in un quartiere settentrionale di Londra, è avvenuta questa mattina una esplosione.

Cinque operai sono rimasti uccisi e quindici altri feriti. Non si hanno particolari.

La Commissione d'inchiesta è stata nominata e sono stati presi provvedimenti per una rapida ripresa del lavoro.

Si apprende intanto che l'edificio è stato completamente distrutto dall'esplosione che si è prodotta nella sezione dove si effettuano le miscele degli esplosivi. Altri fabbricati adiacenti sono stati danneggiati.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

SIEPI - SIEPI - SIEPI
Piantate siepi di MIRABOLANO; questa pianta forma siepi ornamentali e spinose nello stesso tempo.
ANSALONI fornisce piante non ancora vegetate a prezzi modici.
ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede e Vivai: Via Oretti, 14, tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3, tel. 25952

FAGO
UN CAFFÈ SENZA FAGO NON VAL NULLA

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

Sulle orme della fortuna
UOMINI DI CORAGGIO AFFRONTARONO IMMANI FATICHE, ED EPICHE IMPRESE PER SCOPRIRE UN TESORO • OGGI, PER INSEGUIRE LA RICCHEZZA BASTA ACQUISTARE UN BIGLIETTO DELLA...
LOTTERIA DI TRIPOLI
UN BIGLIETTO L. 12

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni — Visite dalle ore 10 e dalle 16
SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA
UDINE — Via Bartolini — Telefono 11-40